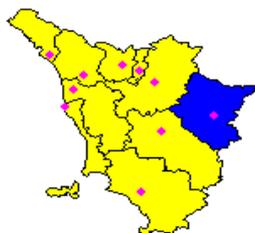




REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

## Consuntivo di legislatura

Quaderni territoriali  
2005-2009



**PROVINCIA di  
AREZZO**



## INDICE

PRESENTAZIONE.....	4
COMPETITIVITA' SISTEMA INTEGRATO REGIONALE E TERRITORIO.....	5
Lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione - PIR 1.1 .....	6
Internazionalizzazione, cooperazione, promozione, marketing territoriale - PIR 1.2 .....	6
Distretto Integrato Regionale: il sistema delle politiche industriali - PIR 1.3.....	6
Innovazione e sostenibilità offerta turistica e commerciale- PIR 1.4.....	9
Innovazione e qualità del sistema rurale, agricolo, forestale - PIR 1.5 .....	10
Sistema dei Servizi pubblici locali a rilevanza economica - PIR 1.6 .....	12
Accessibilità territoriale, mobilità integrata - PIR 1.7.....	12
Sviluppo della piattaforma logistica toscana - PIR 1.8.....	14
CITTADINANZA, LAVORO, COESIONE, CULTURA E QUALITA' DELLA VITA .....	15
Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita - PIR 2.1 .....	16
Innovazione, qualità e sicurezza del lavoro - PIR 2.2 .....	17
Coesione e integrazione socio-sanitaria nella Società della salute - PIR 2.3 .....	19
Le nuove infrastrutture del sistema sanitario regionale - PIR 2.4.....	20
Assistenza e integrazione per la non autosufficienza - PIR 2.5 .....	22
Sanità - altri interventi .....	24
Inclusione e cittadinanza degli immigrati nella multiculturalità - PIR 2.6 .....	27
Welfare - altri interventi.....	27
Politiche di edilizia sociale - PIR 2.7 .....	29
Organizzazione, produzione e fruizione della cultura - PIR 2.8 .....	30
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELLO SVILUPPO.....	32
Politiche di ecoefficienza per il rispetto di Kyoto e qualità dell'aria - PIR 3.1 .....	32
Sostenibilità e competitività del sistema energetico - PIR 3.2.....	33
Efficienza e sostenibilità nella politica dei rifiuti - PIR 3.3 .....	34
Governano unitario e integrato delle risorse idriche e per il diritto all'acqua - PIR 3.4 .....	35
Ambiente - altri interventi .....	37
Sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana - PIR 3.5.....	38
GOVERNANCE, CONOSCENZA, PARTECIPAZIONE, SICUREZZA.....	39
Partecipazione, governance, sistema delle autonomie, aree vaste, sicurezza - PIR 4.1.....	39
La Società dell'informazione per lo sviluppo, i diritti, l'e-government - PIR 4.2 .....	41
Coordinamento politiche territoriali urbane e metropolitane – PIR 4.3 .....	41
Efficienza, riorganizzazione, semplificazione - PIR 4.4.....	42
Note di lettura delle tabelle .....	43

## PRESENTAZIONE

L'analisi territoriale ha lo scopo di offrire, per ciascuna Provincia, un quadro di sintesi dei principali risultati delle politiche regionali di intervento realizzate nel corso della legislatura, con particolare riferimento alle politiche di investimento e ai progetti inclusi nei Patti per lo sviluppo locale.

Il quaderno territoriale si presenta come una sorta di "consuntivo" dei risultati conseguiti dall'azione di governo dal 2005 ad oggi, allo scopo di offrire agli organi regionali un più adeguato supporto conoscitivo. L'obiettivo è fornire alla Giunta regionale, e in prospettiva ai suoi interlocutori esterni (Consiglio regionale, stakeholders, etc.) uno strumento organico di conoscenza e valutazione dell'azione di governo e un panorama delle principali realizzazioni: sia per quanto riguarda gli aspetti di sviluppo e innovazione delle politiche, sia con riferimento ai risultati conseguiti dai programmi d'intervento.

Le informazioni contenute riguardano non soltanto specificatamente il territorio provinciale, ma anche i provvedimenti di livello regionale particolarmente significativi che possono avere una forte ricaduta sul livello locale. Tali notizie sono organizzate in base al quadro di riferimento strategico di legislatura disegnato dal PRS 2006-2010, costituito dai quattro grandi Programmi integrati e dai 25 Progetti integrati regionali (PIR); a questi si affiancano ulteriori parti relative a quelle politiche regionali (sanità, sociale, ambiente, etc.) non completamente riconducibili ai PIR.

Le informazioni riportate si basano su quattro tipi di fonti di dati: le risorse allocate sul bilancio regionale nel 2005-2009; le risorse che finanziano le politiche di investimento (programmazione comunitaria; programmazione negoziata, Programma straordinario di investimenti della Regione Toscana; programmi per gli investimenti sanitari); i progetti contenuti nel Patto per lo sviluppo locale (PaSL); per quanto riguarda l'attività istituzionale e amministrativa, tutti gli atti della Giunta regionale, le leggi regionali, i decreti del Presidente della Giunta regionale ed i comunicati stampa, segnalando quelli pertinenti ai diversi ambiti territoriali provinciali.

Il volume si conclude con alcune tabelle di riepilogo che presentano un quadro finanziario delle risorse impiegate in questi anni a sostegno delle politiche regionali.

### NOTA DI LETTURA

Salvo diversa indicazione, le risorse riportate nel testo si riferiscono al territorio provinciale.

DocUP Ob. 2 2000-2006

- Per l'attuazione degli interventi del DocUP Ob. 2 2000-2006, finalizzati allo sviluppo del sistema economico e produttivo, in una prospettiva di riqualificazione dell'occupazione e di sviluppo sostenibile, al 31 dicembre 2009 per la Provincia di Arezzo sono stati finanziati 287 progetti (di cui 241 conclusi), per un investimento di 63,7 milioni (pari al 2,2% dell'investimento globale finanziato dal DocUP); il finanziamento regionale è di 23 milioni.

Le risorse regionali impegnate e pagate direttamente ai soggetti destinatari degli interventi a fine 2009 sono rispettivamente di 10,8 milioni e 10,3 milioni (cui si aggiungono le risorse trasferite agli organismi intermedi per la gestione delle misure). In particolare per l'Asse 1 "Sviluppo e rafforzamento delle imprese" sono stati impegnati e pagati 2,1 milioni, per l'Asse 2 "Qualificazione territoriale" sono stati impegnati 5,5 milioni e pagati 5,2 milioni e per l'Asse 3 "Ambiente" sono stati impegnati 3,1 milioni e pagati 2,9 milioni.

Nell'ambito del Docup Ob. 2 2000-2006, nel mese di luglio 2004 è stato ammesso a finanziamento il Progetto integrato di sviluppo locale (PISL) per la Provincia di Arezzo per un ammontare di investimenti di 5,8 milioni (contributi assegnati 2,3 milioni). Al 31 dicembre 2009 sono stati attivati e conclusi 13 progetti, per un investimento globale di 5,6 milioni, con un finanziamento regionale di 2,9 milioni.

POR CReO FESR 2007-2013

- Nell'ambito della nuova programmazione 2007-2013 è stato approvato nell'agosto 2007 il POR CReO FESR con il quale la Regione intende promuovere il rafforzamento della competitività del territorio e del sistema produttivo regionale per metterlo in grado di sostenere la competitività internazionale, di creare occupazione qualificata e di garantire lo sviluppo sostenibile. I temi prioritari riguardano la promozione dell'innovazione e dell'economia della conoscenza, la tutela dell'ambiente e la prevenzione dei rischi, l'aumento dell'efficienza energetica e la promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili e l'accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazione di interesse economico generale.

Per l'attuazione degli interventi del POR CReO FESR per la Provincia di Arezzo, a fine 2009, sono stati avviati 41 progetti che hanno attivato investimenti per 18,9 milioni, con un finanziamento regionale di 9,1 milioni. Inoltre nell'ambito dell'ingegneria finanziaria sono state rilasciate garanzie a favore di 133 imprese.

Le risorse regionali impegnate e pagate direttamente ai soggetti destinatari degli interventi, a fine 2009, sono rispettivamente di 4,5 milioni e 1,4 milioni (cui si aggiungono le risorse trasferite agli organismi intermedi per la gestione delle misure). In particolare per l'Asse 1 "Ricerca sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità" sono stati impegnati 367 mila euro, per l'Asse 2 "Sostenibilità ambientale" sono stati impegnati 2,4 milioni e pagati 1,1 milioni, per l'Asse 4 "Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazione" sono stati impegnati 540 mila euro, per l'Asse 5 "Valorizzazione risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile" sono stati impegnati 537 mila euro e per l'"Assistenza tecnica" sono stati impegnati 690 mila euro e pagati 345 mila euro.

All'interno del POR CReO FESR, sono state sviluppate nel 2008 le procedure per la definizione e l'implementazione dei Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS), formulati sulla base di una strategia di sviluppo territoriale definita a livello locale, in raccordo con i PaSL. A conclusione del processo di valutazione, a ottobre 2009, per la Provincia di Arezzo sono stati approvati i seguenti progetti:

- "PIUSS per la città di Arezzo" del Comune di Arezzo, comprendente 30 progetti (per il rilancio del centro storico, per l'innovazione tecnologica e la qualificazione della forza del lavoro) per un investimento di 31,8 milioni e un contributo previsto di 16,6 milioni; ammissibili al cofinanziamento del POR CReO FESR 21 progetti per un investimento di 23 milioni e un contributo previsto di 12,2 milioni;
- "Montevarchi città del Valdarno e porta del Chianti: il centro commerciale naturale luogo di incontro e di funzioni pregiate" del Comune di Montevarchi, comprendente 16 progetti per il recupero e la riqualificazione del centro storico e delle parti limitrofe. L'investimento è di 29 milioni, con un contributo

previsto di 16,7 milioni; ad oggi ammissibili a finanziamento 4 progetti per un investimento di 4,7 milioni e contributo pubblico di 2,6 milioni (risorse FAS e regionali).

#### Lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione - PIR 1.1

##### Innovazione e ricerca per il sistema economico

- Il POR CReO FESR 2007-2013 prevede per l'intero territorio regionale 231,2 milioni sul bilancio regionale (oltre 12,8 milioni di altre risorse pubbliche) per progetti di ricerca, sostegno al trasferimento dell'innovazione, aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi qualificati, infrastrutture per centri servizi alle imprese e centri di competenza PMI, aiuti alle imprese R&S.
- Aiuti alla ricerca industriale e precompetitiva: nell'ambito della Misura 1.8 del DocUP sono stati finanziati 14 progetti di cui 4 terminati, per un investimento di 1,6 milioni (649 mila euro le risorse regionali).
- Nell'ambito dell'area progettuale "Riorganizzazione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali" del Patto per lo sviluppo e l'occupazione del 2004 (inserito anche nel PaSL della provincia di Arezzo) è stato finanziato l'intervento Laboratorio Triolab per l'acquisizione di macchinari al fine di realizzare un laboratorio di ricerca per il trasferimento tecnologico nel settore orafa; l'investimento complessivo è di 1,2 milioni di cui 917 mila di risorse regionali, interamente impegnate; si è conclusa la fase di progettazione.

#### Internazionalizzazione, cooperazione, promozione, marketing territoriale - PIR 1.2

##### Promozione del sistema economico toscano

- Marketing territoriale strategico: nell'ambito della Misura 2.7 del DocUP a fine 2009 sono stati finanziati 4 progetti (tutti conclusi) per il Marketing turistico di destinazione, teso alla realizzazione di interventi promo-pubblicitari rivolti ai mercati turistici italiani ed esteri e ad iniziative destinate ad aumentare la qualità dei servizi di informazione e accoglienza turistica. L'investimento complessivo ammonta a 201 mila euro, di cui 189 mila di risorse gestite dalla Regione.
- Nell'ambito del POR CreO FESR 2007-2013, sono previsti per l'intero territorio regionale 21 milioni sul bilancio regionale (oltre 5,3 milioni di altre risorse pubbliche) per iniziative mirate di marketing per promuovere le risorse endogene e attrarre investimenti esteri. In tale ambito, a fine 2008 la Giunta ha approvato il progetto di comunicazione "Voglio vivere così. In Toscana", campagna di marketing finalizzata a consolidare l'immagine della Toscana quale destinazione di riferimento del turismo sostenibile, responsabile e competitivo. Il progetto, presentato da Toscana Promozione, prevede un investimento di 15 milioni. A fine 2008 la Regione ha impegnato a favore dell'agenzia 5,3 milioni; a giugno 2009 sono stati impegnati ulteriori 8 milioni.

#### Distretto Integrato Regionale: il sistema delle politiche industriali - PIR 1.3

##### La programmazione 2000-2006

Molti degli interventi sono stati realizzati nell'ambito della precedente programmazione (DocUP Obiettivo 2 2000-2006 e APQ "Competitività dei territori e delle imprese").

- DocUP Obiettivo 2 2000-2006: interventi intersettoriali per il sistema produttivo: tali risorse mirano a sostenere lo sviluppo del sistema attraverso la promozione di nuove imprese ed il loro ampliamento e qualificazione. Gli investimenti complessivi sul territorio aretino ammontano a 36,9 milioni di cui 11,9 milioni di finanziamento regionale ed hanno riguardato 161 interventi (127 dei quali conclusi). Per il dettaglio sugli interventi si rinvia ai paragrafi seguenti.
- Nell'ambito delle politiche regionali di sostegno agli investimenti infrastrutturali attuate tramite gli accordi di programma quadro, molti interventi sono realizzati all'interno dell'APQ Competitività dei territori e delle imprese sottoscritto nel 2004 e integrato annualmente con accordi aggiuntivi. I 13 interventi finanziati riguardano la qualificazione dell'offerta turistica, la qualificazione e il recupero degli insediamenti esistenti nonché della rete commerciale e il potenziamento delle infrastrutture per i servizi produttivi delle aree industriali e artigiane. La Tabella che segue riepiloga lo stato di realizzazione degli interventi:

(importi in milioni di euro)

APQ	data firma	n. progetti	costo complessivo	avanzamento della spesa	
				importo	%
Competitività territori e imprese	31/03/2004	3	1,2	1,2	100%
I Atto Integrativo	26/10/2005	6	2,0	1,9	98%
II Atto Integrativo	30/10/2006	2	1,7	1,0	58%
III Atto Integrativo	14/11/2007	2	5,5	2,0	38%
Totale		13	10,3	4,1	40%

I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano la realizzazione di nuova viabilità di accesso al Polo industriale nel comune di Cavriglia (4,8 milioni) e la realizzazione di strada di P.R.G. zona industriale Alto Tevere Gricignano – 2° lotto, 2° stralcio nel comune di Sansepolcro (1 milione, terminato).

#### La programmazione del QSN 2007-2013

Per gli interventi destinati al sistema produttivo la Regione, all'interno della nuova programmazione unitaria 2007-2013, ha previsto le seguenti linee di intervento:

- Il POR CRo FESR 2007-2013 prevede per l'intero territorio regionale 155,3 milioni di risorse regionali, destinate ad aiuti alla ricerca per le imprese dei settori tradizionali, a strumenti di ingegneria finanziaria per il sostegno di spin-off, creazione e consolidamento di imprese, oltre che al sostegno di programmi integrati di investimento per ricerca e innovazione per favorire processi di aggregazione di imprese, attraverso alleanze strategiche su progetti o creazione di reti. In tale ambito per la provincia di Arezzo sono stati finora finanziati 28 interventi inerenti le politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia; il finanziamento complessivo è di 6,4 milioni (1,9 milioni le risorse regionali).
- il PAR FAS 2007-2013 prevede per la Regione un investimento di 134,5 milioni, di cui 97,1 milioni destinati ad infrastrutture per i settori produttivi e 37,4 milioni allo sviluppo delle PMI industriali, artigiane e cooperative, compresa l'imprenditoria femminile.

#### Accesso al credito

- Emergenza economia: a dicembre 2008 la Giunta ha costituito una task force per rafforzare il coordinamento delle politiche regionali volte a contrastare gli effetti dell'attuale crisi economica e finanziaria. È stato approvato inoltre un Protocollo d'intesa "Emergenza economia", sottoscritto dalla Regione e dal sistema bancario. Sono stati costituiti due fondi regionali, attivi da febbraio 2009, (interventi di garanzia per gli investimenti e interventi di garanzia per la liquidità delle imprese) per complessivi 48 milioni.  
La Giunta, inoltre, è riuscita anche a contenere i tassi che vengono praticati dalle banche. A febbraio 2009 sono state approvate misure temporanee a sostegno dell'economia nell'ambito delle regole definite dalla Commissione Europea. A giugno è stata siglata un'intesa con le banche che prevede la sospensione di un anno del pagamento delle quote di capitale dei mutui. Altri interventi riguardano il potenziamento degli ammortizzatori sociali (5 milioni le risorse regionali stanziare per l'intera Regione; per le tematiche legate al lavoro si rinvia al PIR 2.2) e l'accelerazione nella pubblicazione dei bandi per accedere ai finanziamenti comunitari per oltre 100 milioni (per infrastrutture, servizi e sostegno alla ricerca delle imprese per l'intero territorio regionale).
- Nell'ambito del Progetto SMOAT (Sistema microcredito orientato assistito toscano, attivo dal 2007) i dati del gennaio 2008 sul primo anno di attività indicano la provincia di Arezzo come quella con più interventi, consentendo a 59 imprenditori e imprenditrici, privi di garanzie bancarie, di accedere al credito.

#### Sostegno al sistema delle imprese

- Acquisizione di servizi qualificati per le imprese industriali e artigiane (Azione 1.4.1 del DocUP): sono stati finanziati 18 interventi, tutti conclusi, per un investimento complessivo di 500 mila euro, di cui circa la metà di risorse regionali.
- Aree industriali e artigiane (Azione 2.4.1 del DocUP): sono stati destinati 4,7 milioni (744 mila le risorse regionali) per finanziare 10 interventi (8 conclusi) relativi ad opere di urbanizzazione e infrastrutturali in zone industriali; in particolare si segnalano i progetti relativi al completamento del sistema integrato del trasporto merci nel Casentino (3 milioni), inseriti anche all'interno del PaSL della provincia.

- Aiuti agli investimenti di piccole imprese artigiane e cooperative di produzione e lavoro (Misura 1.2 del DocUP): in questo ambito sono stati finanziati 69 progetti, di cui 38 conclusi, per un investimento complessivo di 14,5 milioni (8,7 milioni di risorse regionali), la maggior parte concentrate nel comune di Bibbiena (4,8 milioni).
- Nell'ambito del PaSL della provincia di Arezzo sono inoltre presenti due progetti integrati per la riqualificazione delle aree artigianali e produttive. Questi comprendono diversi interventi (molti dei quali ancora in redazione) relativi ad adeguamenti funzionali della viabilità (es. collegamento area Levanella – Via Piave nel comune di Montevarchi, 3,7 milioni, in corso le procedure di espropriazione), opere di urbanizzazione, riqualificazione di alcune aree in diverse zone industriali e artigianali della provincia. L'investimento complessivo presunto è di oltre 9,4 milioni.

#### Investimenti industriali

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma relativo al nuovo patto per lo sviluppo: distretti industriali e sistemi produttivi locali teso a favorire il finanziamento di opere di urbanizzazione di aree per insediamenti produttivi ed adeguamento e completamento di strutture per la promozione di prodotti locali, fiere e mostre, per la realizzazione di strutture di servizi avanzati: incubatori, laboratori di ricerca, centri di prove sperimentali e per la realizzazione e consolidamento di reti immateriali per il governo dei processi di riorganizzazione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali prevede 11 progetti per un investimento complessivo di 7,5 milioni (risorse impegnate dai soggetti attuatori 4,4 milioni). I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano: la zona industriale di Castelnuovo nel comune di Subbiano (costo complessivo 1,9 milioni – quota delle risorse regionali 1,1 milioni interamente impegnati) e la realizzazione di un edificio destinato ad ospitare una serie di attività al servizio delle imprese insediate e/o da inserire nell'area industriale in località Bomba nel comune di Cavriglia (costo complessivo 2 milioni – quota risorse regionali 1,2 milioni interamente impegnati)
- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma relativo alle infrastrutture ecologiche per aree produttive (che include progetti per la riqualificazione ambientale di aree per insediamenti produttivi industriali o artigianali che prevedano una gestione unitaria ed integrata di infrastrutture e servizi idonei a garantire il rispetto dell'ambiente in un'ottica di sviluppo sostenibile) finanzia 2 progetti per un investimento complessivo di 3,7 milioni (quota regionale 2,7 milioni) nei comuni di Arezzo e Sansepolcro.
- Nel 2007 sono stati impegnati 3,6 milioni, interamente pagati, per il sostegno dello sviluppo precompetitivo e per il sostegno dei programmi di investimento delle piccole e medie imprese industriali.

#### Altri programmi innovativi

- Dal 2005, sono stati impegnati 2 milioni (interamente pagati), provenienti dal fondo unico regionale per l'industria, per il sostegno dell'innovazione e internazionalizzazione delle PMI. Gli importi sono così distribuiti: nel 2005, 971 mila euro; nel 2007, 1 milione.
- Nel 2006, è stata approvata la bozza del protocollo d'intesa tra Regione, Province di Arezzo, Pisa, Pistoia e Siena e Comuni di Cascina, Lari, Peccioli, Poggibonsi, Ponsacco, Quarrata e Serravalle Pistoiese per l'attuazione della terza fase dell'attività della gestione integrata dell'innovazione nel settore toscano del legno, mobile e arredamento.

#### Cooperazione

- Nel periodo 2005-2008 sono stati impegnati 1,1 milioni (interamente pagati) per iniziative ed azioni per lo sviluppo delle imprese cooperative.
- Aiuti agli investimenti produttivi ed ambientali delle imprese industriali e cooperative (Misura 1.1 del DocUP): gli investimenti complessivi ammontano a 16,5 milioni di cui 2 milioni di risorse regionali. A fine 2009 sono stati finanziati 56 progetti, 55 dei quali conclusi: essi sono volti alla creazione di nuove unità produttive e all'ampliamento e riqualificazione delle imprese esistenti, in un'ottica di sviluppo sostenibile e dell'innovazione.

#### Imprenditoria femminile

- Nel 2007 sono stati impegnati 249 mila euro, interamente pagati, nell'ambito dell'attuazione della L 215/1992 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile" che promuove l'uguaglianza sostanziale e le pari opportunità per uomini e donne nell'attività economica e imprenditoriale.
- Interventi a favore dell'imprenditoria femminile (Azioni 1.6.1 e 1.6.2 del DocUP): sono stati finanziati aiuti alle PMI di servizi a sostegno della famiglia e alle PMI a prevalente partecipazione femminile; per la

provincia sono stati finanziati 6 progetti (tutti conclusi) per un investimento complessivo di 647 mila euro di cui 183 mila di risorse regionali.

#### Imprenditoria giovanile

- Attraverso l'Azione 1.6.3 del DocUP sono stati finanziati 2 progetti (conclusi) per la creazione di imprese giovanili: l'investimento complessivo ammonta a 56 mila euro di cui 14 mila di risorse regionali. I comuni interessati sono Castel San Niccolò e Loro Ciuffenna.
- In materia di imprenditoria giovanile sono stati approvati la LR 21/2008 ed il regolamento di attuazione, al fine di: favorire i giovani che intendono fare impresa nei settori dei servizi avanzati e in quello manifatturiero; immettere nel sistema produzioni innovative e ad alto contenuto tecnologico; sostenere imprese che investono nel campo della ricerca e sviluppo; favorire l'autoimpiego e il lavoro autonomo; offrire buone prassi per orientare i giovani con alti livelli di istruzione, oggi sottoccupati, verso forme di lavoro qualificate. La gestione del fondo di rotazione è affidata ad ARTEA: per l'intero territorio regionale nel 2008 sono stati impegnati 4,5 milioni, per il 2009-2010 sono stati destinati 10 milioni, a fine 2009 sono stati impegnati 3 milioni a favore di ARTEA.

#### Sviluppo locale

- Nel 2005-2009 sono stati impegnati 1,4 milioni (interamente pagati) a favore delle Comunità montane e di alcuni Comuni per spese di generali di funzionamento.
- Nell'ambito APQ Infrastrutture Patti territoriali (Patti Verdi) sottoscritto nel 2002 sono stati finanziati 5 progetti (terminati) per un investimento complessivo di 1,2 milioni, di cui 889 mila euro di risorse gestite dalla Regione.
- Nell'ambito dell'APQ Infrastrutture Patti territoriali e Sviluppo locale sottoscritto nel 2003 come atto integrativo dell'APQ precedente sono stati investiti quasi 2 milioni (1,1 milioni il finanziamento CIPE) per 7 interventi. Tra i progetti si segnalano: "Oro Moda - Interventi diversi" (1,2 milioni) nel comune di Subbiano e vari interventi per la sistemazione e l'adeguamento della viabilità di crinale del Pratomagno-Comunità montana del Casentino (costo complessivo 440 mila euro).
- Nell'ambito APQ Riserva aree urbane sono stati finanziati 2 progetti per un investimento complessivo di 400 mila euro.

### Innovazione e sostenibilità offerta turistica e commerciale- PIR 1.4

#### Infrastrutture per il turismo e il commercio

- Strutture complementari al turismo (Azione 2.1.1 del DocUP): per la qualificazione delle infrastrutture pubbliche del turismo sono stati investiti 4,3 milioni (2,4 milioni di risorse gestite dalla Regione) per 6 interventi 4 dei quali terminati. I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano il Centro comunale polivalente per la valorizzazione integrata dell'offerta turistica - Spazio congressi nel comune di Sestino (investimento 1,6 milioni) e la realizzazione di strutture complementari turismo nella Valtiberina toscana (investimento 1,8 milioni).
- Infrastrutture per il commercio (Azione 2.1.2 del DocUP): i 10 interventi (tutti conclusi) finanziati riguardano la rivitalizzazione di centri commerciali naturali e la riqualificazione infrastrutturale di zone commerciali. L'investimento complessivo è di 1,3 milioni di cui 806 mila euro di risorse regionali.
- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "Rilancio dei poli espositivi" (per la crescita e di qualificazione dell'offerta espositiva) sono stati finanziati 6 progetti per un investimento complessivo di 25,8 milioni (quota risorse regionali 13,3 milioni) il cui soggetto attuatore è il Centro Affari e Convegni di Arezzo. Il progetto è presente anche nel PaSL provinciale.
- Nell'ambito della programmazione PaSL della provincia di Arezzo è inoltre presente un progetto (concluso) relativo alla valorizzazione commerciale della Valdichiana per un investimento complessivo di 295 mila euro.

#### Qualificazione e sviluppo delle imprese turistiche e commerciali

- Aiuti per la qualificazione dei servizi turistici (Azione 1.4.2 del DocUP): sono stati finanziati 6 interventi per un investimento complessivo di 1 milione. I progetti hanno riguardato la realizzazione di servizi (tour operator web, rete Infobooking, attività di precommercializzazione...) in Casentino.
- Aiuti alle imprese turistiche (Azione 1.5.1 del DocUp): 13 sono le imprese che hanno usufruito di questi finanziamenti, per un ammontare complessivo dell'investimento di 5,2 milioni, di cui 745 mila di risorse regionali.

- Innovazione programmi integrati commercio (Azione 1.7.2 del DocUP): è stato finanziato un progetto nel comune di Loro Ciuffenna per 18 mila euro.
- Le risorse investite per la qualificazione degli esercizi commerciali (Azione 1.5.2 del DocUP) sono state pari a 2,6 milioni ed hanno interessato 21 interventi, tutti terminati.

#### Promozione dei sistemi turistici e commerciali

- Nel dicembre 2007 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra Regione, Provincia, Azienda sanitaria, Federazione italiana medici pediatri di Arezzo, Camera di commercio, Agenzia per il turismo di Arezzo, Confesercenti e Confcommercio per la promozione del progetto "Benvenuti bambini" nell'ambito del progetto regionale "Benvenuti in Toscana".

#### La nuova programmazione unitaria QSN 2007-2013

- Per interventi a favore dell'offerta turistica e commerciale la Regione, nell'ambito QSN 2007-2013, ha previsto per l'intero territorio regionale le seguenti linee di intervento:
  - il POR CReO FESR prevede 84,8 milioni (oltre 31,4 milioni di altre risorse pubbliche) per innovazione e programmi di investimento, per infrastrutture turistiche e centri commerciali naturali. In tale ambito per la provincia di Arezzo sono stati finora finanziati 6 interventi inerenti le attività turistiche, commerciali e termali; il finanziamento complessivo è di 2,5 milioni (1,5 milioni le risorse regionali)
  - il PAR FAS prevede un investimento di 42,6 milioni: 29,5 per migliorare il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e 13,1 per sostenere le imprese nei processi di aggregazione per migliorare il livello di accoglienza per turisti e consumatori.

### Innovazione e qualità del sistema rurale, agricolo, forestale - PIR 1.5

#### Azioni di sistema

- Nell'ambito del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 il piano provinciale ha permesso la realizzazione di interventi per 120,9 milioni (73,1 milioni la spesa pubblica), per oltre la metà relativi all'Asse1 - Sostegno al sistema agricolo e agroindustriale e per il rimanente distribuiti in eguale misura tra Asse 2 - Sostegno al miglioramento dell'ambiente rurale e Asse 3 - Sostegno allo sviluppo integrato del territorio rurale.
- È stato approvato il piano locale di sviluppo rurale 2007-2013 per la provincia di Arezzo che prevede un forte sostegno per il miglioramento della competitività delle imprese agricole, agroindustriali e forestali e per la diversificazione delle attività produttive, in particolare per l'agriturismo. In alcune zone montane le attività forestali sono fortemente sostenute, sia con sostegni all'innovazione che con azioni a difesa dei boschi dagli incendi e dalle malattie. Il programma prevede un finanziamento di circa 56,6 milioni.
- È stata approvata a maggio 2009 la Strategia integrata di sviluppo locale – SISL (nel marzo 2010 approvate le modifiche) elaborata dal Gruppo di Azione Locale Consorzio Appennino Aretino (che interessa anche la provincia di Siena) per l'attuazione degli investimenti previsti dalle misure dell'asse 4 Leader del PSR 2007-2013.
- Per la realizzazione del Programma attuativo dei servizi di sviluppo agricolo sono stati impegnati e pagati 2,2 milioni. Dal 2009 questi interventi sono ricompresi nel PAR (Programma agricolo regionale che rappresenta oggi lo strumento di programmazione finanziaria unitaria per il comparto agricolo)
- Nel 2006-2008 sono stati impegnati 4 milioni (interamente pagati) a favore della provincia per interventi di soccorso a parziale compensazione dei danni prodotti dalla siccità dell'anno 2003.

#### Investimenti per lo sviluppo rurale

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma relativo all'energia per aree rurali (per il finanziamento di impianti termici di teleriscaldamento e/o cogenerazione di piccola e media scala che utilizzino biomasse agroforestali) finanzia la realizzazione di 4 progetti per un investimento complessivo di 2 milioni (risorse complessivamente impegnate 716 mila euro): gli interventi sono realizzati nei comuni di Montevarchi, Castel Focognano, Terranuova Bracciolini e Loro Ciuffenna.
- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma per la realizzazione di nuovi invasi idrici multifunzionali ed il recupero degli esistenti per il loro adeguamento multifunzionale finanzia 9 progetti per un investimento complessivo di 2,7 milioni (risorse impegnate 2,7 milioni). I progetti finanziariamente più rilevanti sono: "Laghetto Marciano della Chiana" (costo 1,4 milioni) e "Realizzazione laghetto Foiano della Chiana" (costo 1,2 milioni).

- Nel 2007, è stato approvato il programma dei lavori di realizzazione della rete di distribuzione irrigua secondaria del comprensorio del Foenna, diga del Calcione che interessa il territorio delle province di Arezzo e Siena.
- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma relativo al completamento dell'invaso di Montedoglio finanzia la realizzazione di 2 progetti per un investimento complessivo di 10,5 milioni (risorse regionali 10,5 milioni): gli interventi sono realizzati nelle due aree della Valdichiana (costo complessivo 6,3 milioni; inserito anche nel PaSL provinciale) e della Valtiberina toscana (costo complessivo 4,1 milioni). La Regione ha impegnato l'intero finanziamento e pagato 8,4 milioni. L'intervento della Valtiberina si è concluso nel 2007; quello della Valdichiana è realizzato per oltre tre quarti.
- A completamento delle opere di distribuzione irrigua in Valdichiana connessa al "Sistema Montedoglio", all'interno del PaSL della provincia di Arezzo sono presenti diversi interventi (ancora in progettazione e in attesa di finanziamento) che dovrebbero essere realizzati tra il 2011 e il 2015.
- Nel 2007 è stato firmato un Accordo tra Regione, Provincia, Comunità montana del Casentino e Comune di Subbiano per migliorare la viabilità verso alcune delle mete più ricercate dell'Alpe di Catenaia, l'importo complessivo del progetto ammonta a 306 mila euro (la Regione finanzia il 50%).
- Nel 2007 è stato approvato l'Accordo tra Regione, Provincia, Comune di Castiglion Fiorentino, organizzazioni sindacali dei lavoratori, Eridania Sadam S.p.A. e Powercrop s.r.l. per la riconversione produttiva relativo all'ex zuccherificio di Castiglion Fiorentino il quale aveva cessato la produzione di zucchero nel 2006, a seguito della riforma dell'Organizzazione comune di mercato nel settore dello zucchero adottata dall'Unione europea nel 2005.

#### Tutela, valorizzazione e sostegno delle produzioni agricole e zootecniche

- A marzo 2008 sono stati approvati gli interventi regionali previsti per la diversificazione del settore bieticolo-saccarifero in attuazione delle norme comunitarie in materia e del Programma nazionale. La spesa pubblica prevista per gli interventi è di 3,7 milioni; a giugno è stato approvato il bando della misura "Ammodernamento delle aziende agricole", successivamente modificato anche riguardo al termine per concludere le istruttorie, che è stato prorogato a fine gennaio 2009. Tra gli interventi previsti vi è la riconversione dell'ex zuccherificio di Castiglion Fiorentino.

#### Foreste

- Nel 2005-2009, sono stati destinati 20,6 milioni (19,9 pagati) per l'attuazione degli interventi pubblici di forestazione, ai sensi della LR 39/2000; gli obiettivi dei piani forestali dei vari anni si possono così sintetizzare: tutela dell'ambiente, promozione delle funzioni produttive delle foreste, miglioramento delle condizioni socio-economiche degli addetti forestali e promozione dell'uso del bosco.
- Nel marzo 2007 si è svolta nel comune di Reggello, località Vallombrosa, la terza conferenza regionale della montagna; modernizzazione, sostenibilità ambientale, competitività e presidio del territorio sono i settori su cui investire per rilanciare l'economia montana.
- Nel 2005-2009, sono stati approvati i piani di gestione dei complessi agricolo-forestali di "Monte Ginezzo" (2005, per il periodo 2004-2018), "Pratomagno Valdarno" (2007, per il periodo 2007-2021), "Alpe della Luna" (2008, per il periodo 2006-2020), "Alpe di San Benedetto" (2008, per il periodo 2008-2022) ed "Alpe 2" (2008, per il periodo 2008-2022), "Alpe di Poti (2009, per il periodo 2008-2022), "Alpe di Catenaia" (2009, per il periodo 2009-2023) e "Foreste Casentinesi (2010, per il periodo 2008-2017).

#### Caccia e pesca

- Nel 2005-2008 sono stati impegnati 4,4 milioni (interamente pagati) per le funzioni inerenti l'attività venatoria e nel 2005-2009 1 milione (interamente pagati) per le funzioni inerenti l'attività ittica.
- Per quanto riguarda il settore ittico, si riportano gli impegni di alcuni interventi nel territorio della provincia: 140 mila euro per il piano regionale per la pesca nelle acque interne 2007-2012 - Anno 2007; 140 mila euro per il piano regionale per la pesca nelle acque interne 2007-2012 - Anno 2008 e 140 mila euro per il piano regionale per la pesca nelle acque interne 2007-2012 - Anno 2009; 33 mila euro per il Programma pluriennale della pesca professionale e acquacoltura 2007-2010 - Attuazione anno 2007; 33 mila euro per il Programma pluriennale della pesca professionale e acquacoltura 2007-2010 - Attuazione anno 2008 e 29 mila euro per il Programma pluriennale della pesca professionale e acquacoltura 2007-2010 - Attuazione anno 2009.

## Sistema dei Servizi pubblici locali a rilevanza economica - PIR 1.6

- Nel marzo 2008 la Giunta ha approvato una proposta di legge per la disciplina organica dei servizi pubblici locali (acqua, gas, rifiuti, trasporti ed energia), per definirne i modelli organizzativi e le modalità di affidamento e gestione, incentivando l'aggregazione dei gestori (la proposta non ha concluso il suo iter di approvazione entro la fine della legislatura).

## Accessibilità territoriale, mobilità integrata - PIR 1.7

### Sviluppo e qualità dei servizi per la mobilità

- Memorario: dal 2004 è iniziata la riorganizzazione complessiva dei servizi ferroviari di interesse regionale con la progettazione di Memorario, il servizio cadenzato mnemonico dei treni coordinato con il trasporto su gomma. Il servizio è stato attivato sulle linee: Firenze-Pisa-Livorno, Viareggio-Carrara, Firenze-Prato-Pistoia-Lucca-Viareggio, Firenze-Empoli-Siena, Firenze-Borgo San Lorenzo (via Vaglia e via Pontassieve), Firenze-Arezzo-Chiusi-Roma, Empoli-Firenze Porta al Prato, Tirrenica Nord e Pontremolese. In questo modo si è giunti alle fasi conclusive del progetto, che prevede l'attivazione delle linee Tirrenica Sud (giugno 2010) e Prato-Bologna; nel 2011, con nuovi servizi nel bacino Lucca-Pisa, "Memorario" coprirà oltre l'80% dei servizi.
- Per il finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale relativi alla provincia di Arezzo nel 2005-2009 sono stati impegnati 83,3 milioni, quasi interamente pagati.
- Nel 2009 la Giunta regionale ha incrementato le risorse stanziare dalla conferenza dei servizi per il trasporto pubblico locale del 2005 (circa 202 milioni di euro all'anno) approvando, con riferimento alle annualità 2009, 2010 e 2011, ulteriori progetti per il miglioramento dei servizi e la razionalizzazione delle reti di TPL, per un importo complessivo di 30,3 milioni (2,1 per la provincia di Arezzo). Sono stati inoltre assegnati 6 milioni per il 2009 come trasferimento straordinario e una tantum alle Province in proporzione alla forza lavoro impiegata dalle società affidatarie del servizio (366 mila euro la quota provinciale).
- Nel 2005 sono stati impegnati 403 mila euro (interamente pagati), nell'ambito del Patto territoriale dell'Appennino centrale, a favore della Comunità montana del Casentino per il progetto "Trasporto intermodale casentino".

### Investimenti nei mezzi di trasporto

- Nel 2005-2009 sono stati impegnati 3,9 milioni (quasi interamente pagati), nell'ambito del Programma degli investimenti nel settore del trasporto pubblico locale, a favore della Provincia per progetti di rinnovo e potenziamento del parco autobus e per lo sviluppo di progetti di bigliettazione elettronica.
- Nel 2008 la Giunta ha assegnato le risorse del fondo statale per gli investimenti destinato all'acquisto di veicoli da adibirsi al trasporto pubblico locale, istituito con legge finanziaria 2007, tra cui 4 milioni per cofinanziare l'acquisto di un treno ad alta capacità che viaggerà sulle linee della provincia. Nel 2009 sono stati impegnati 306 mila euro per finanziare proposte di rinnovo del parco autobus delle imprese esercenti il TPL.
- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, i programmi "Mobilità - PUM" e "PUM 2008-2009" finanziano 3 progetti che interessano i comuni di Arezzo e Montevarchi per un investimento di 13,7 milioni (risorse regionali impegnate 3,3). In tale ambito nel mese di novembre 2008 è stato firmato il protocollo d'intesa tra Regione, Provincia e Comune di Montevarchi per il potenziamento dei servizi ferroviari e l'integrazione modale nella stazione di Montevarchi sulla linea ferroviaria aretina.
- A settembre 2009 la Giunta regionale ha espresso parere positivo sulla priorità di intervento, ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 99/2009, per la proposta "Integrazione del sistema di accesso meccanizzato al centro storico" presentata dal Comune di Arezzo.

### Infrastrutture di trasporto: viabilità regionale

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "Infrastrutture viarie" finanzia 20 progetti (3 dei quali compresi anche negli APQ sulle infrastrutture di trasporto e molti inseriti nel PaSL della provincia di Arezzo) per un investimento complessivo di 121,2 milioni (risorse

regionali 88,5 milioni). Gli interventi riguardano principalmente la SRT 69 "Di Val d'Arno" (costo complessivo 73,1 milioni) e la SRT 71 "Umbro-Casentinese-Romagnola" (costo complessivo 48 milioni). Ulteriori 77 milioni sono previsti per interventi di viabilità regionale sull'intero territorio regionale nell'ambito del PAR FAS 2007-2013.

- A febbraio 2010 Regione e Province hanno firmato il protocollo di intesa per la nuova programmazione triennale della viabilità di interesse regionale. Selezionati 55 progetti prioritari sulla base della cantierabilità e compartecipazione degli enti locali per almeno il 30% della spesa. Per la Provincia di Arezzo sono stati definiti 5 interventi relativi alle SRT 69 e 71.
- Nel 2005-2009 sono stati impegnati e interamente pagati 8,1 milioni a favore della Provincia per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade regionali.
- Nel 2008 sono stati impegnati e interamente pagati 259 mila euro a favore della Provincia per la progettazione di interventi di adeguamento e potenziamento della rete stradale statale di interesse regionale.

#### Infrastrutture stradali: grandi opere

- Opere connesse all'A1 Milano-Napoli: all'interno dell'APQ "Infrastrutture di trasporti" sono presenti 2 progetti che riguardano la ristrutturazione dell'area di servizio di Valdarno con adeguamento della viabilità esterna (investimento 5 milioni; costi realizzati 4,2 milioni) e la ristrutturazione dell'area di servizio Lucignano Est (2,1 milioni, concluso).

Inoltre, nel 2008 la Giunta ha espresso parere di ammissibilità sul progetto definitivo per l'ampliamento dell'area di servizio Lucignano Ovest (tratto Firenze Sud-Chiusi).

#### Infrastrutture ferroviarie

- Nel 2005 sono stati impegnati 1,7 milioni, quasi interamente pagati, per la costruzione delle sottostazioni elettriche di Bibbiena e San Giuliano nel comune di Arezzo.
- Nel 2007-2008 sono stati impegnati 1,1 milioni (pagati 864 mila) per la realizzazione delle opere necessarie all'eliminazione di passaggi a livello nei comuni di Bibbiena, Arezzo e Pratovecchio, sulla linea ferroviaria Arezzo – Stia.
- Nel 2008 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra Regione, RFI S.p.A., Province di Arezzo e Firenze e Comuni di Figline Valdarno, San Giovanni Valdarno e Cavriglia, finalizzato alla realizzazione degli interventi sulla mobilità connessi alla messa a dimora nella ex area mineraria di Cavriglia delle terre di scavo derivanti dall'attuazione del progetto del nodo ferroviario AV/AC di Firenze.
- L'atto aggiuntivo all'intesa generale quadro tra Regione e Governo sulle infrastrutture del gennaio 2010 prevede tra gli interventi prioritari sui sistemi ferroviari uno studio di fattibilità (entro il 2010) a cura di RFT per incrementare la capacità della Tratta Firenze-Figline Valdarno e uno studio di fattibilità, coordinato dal Ministero delle Infrastrutture con il coinvolgimento delle Regioni Toscana e Umbria, di una connessione ferroviaria Arezzo-Sansepolcro.

#### Altri interventi

- Parcheggi: nel 2005-2009 sono stati impegnati 2,9 milioni (quasi interamente pagati) per la realizzazione di parcheggi nei comuni di San Giovanni Valdarno e Montevarchi e del parcheggio "Bisaccioni" nel comune di Arezzo (2,1 milioni).
- Piste ciclabili:
  - in prosecuzione del precedente protocollo di intesa del 2005, tra Regione, Province di Arezzo, Firenze, Prato e Pisa, Enti parco delle Foreste Casentinesi e Migliarino San Rossore, Consorzi di bonifica, Comunità montane e Comuni interessati per la realizzazione della pista ciclabile del fiume Arno, a dicembre 2009 è stata raggiunta l'intesa tra Regione, Province di Arezzo, Firenze, Pisa e Prato e Federazione Italiana Amici della Bicicletta per la progettazione, realizzazione, gestione e promozione del Sistema integrato "Ciclopista dell'Arno" (dal Monte Falterona a Marina di Pisa per 250 chilometri); 70 mila euro le risorse regionali stanziate per la progettazione preliminare degli interventi prioritari. L'intervento è inserito tra quelli prioritari nell'intesa del febbraio 2010 tra Regione e Province per la nuova programmazione triennale della viabilità di interesse regionale.
  - A luglio 2009 è stato firmato il protocollo d'intesa, tra Regione, RFI – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta ONLUS per l'attuazione di un progetto pilota

realizzazione di una rete di "ciclostazioni" che favorisca l'intermodalità tra treno e bicicletta: tra le stazioni individuate per la prima fase della sperimentazione quella di Montevarchi sulla linea Firenze – Arezzo.

- Sicurezza sulle strade:

- nel 2005-2009 sono stati impegnati e interamente pagati 705 mila euro a favore della Provincia e dei Comuni di Montevarchi e Pergine Valdarno quali oneri per l'ammortamento dei mutui contratti dagli enti attuatori dei progetti previsti nel piano nazionale per la sicurezza stradale.
- Nell'ambito del Programma di investimenti per opere finalizzate alla sicurezza stradale con riferimento al contesto urbano ed alla tutela utenze deboli nel 2008 sono stati impegnati 980 mila euro, pagati 162, in favore della Provincia e dei Comuni di Montevarchi e Subbiano.
- Nell'ambito della convenzione tra Regione, Province e A.N.C.I. Toscana, per la definizione dei contenuti e del finanziamento del progetto SIRSS secondo relativo al monitoraggio dell'incidentalità stradale in Toscana, sono stati impegnati 250 mila euro a valere sul bilancio pluriennale a favore della provincia di Arezzo, individuata quale Provincia capofila del progetto.

#### Sistema informativo e cartografia

- Nel 2007 è stato firmato il protocollo d'intesa tra Regione, ANCI Toscana, UPI Toscana, UNCEM Toscana per la partecipazione degli enti locali alla costruzione del Sistema Informativo Geografico Regionale.
- Nel 2005-2007 sono stati impegnati 132 mila euro, pagati 113, a favore della Provincia e del Comune di Montevarchi per l'avvio del progetto ITER-NET, finalizzato a integrare gli attuali archivi cartografici con quelli relativi al "Sistema regionale delle strade e indirizzi".
- Il POR CReO FESR 2007-2013 prevede per l'intero territorio regionale 9,2 milioni per realizzare l'infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità (I-Mobility), in tale ambito sono finanziati il Sistema Informativo Stradale della Provincia di AREZZO (S.I.S.AR) e il Progetto Comunale Infomobilità Arezzo (PCIA) per un costo totale di 1,3 milioni (540 mila euro le risorse regionali).

### Sviluppo della piattaforma logistica toscana - PIR 1.8

#### Grandi opere

- Completamento della SGC E78 Grosseto-Fano: confermato intervento prioritario strategico dall'intesa di gennaio 2010 tra Regione e Governo. L'APQ sulle infrastrutture prevede un investimento complessivo di 451,4 milioni, i costi realizzati sono 225,2 milioni (50%). Questo lo stato di avanzamento dei lavori per i tratti relativi alla provincia di Arezzo (inseriti anche all'interno del PaSL della provincia):
  - Raccordo tra il casello autostradale A1 di Monte San Savino e San Zeno: progettazione preliminare (tramite adeguamento della viabilità esistente) entro il 2011 per un costo previsto di 70 milioni.
  - San Zeno-Santa Maria delle Grazie (compreso il raccordo Battifolle e lo svincolo di Arezzo) approvazione del progetto preliminare entro il 2010 per un importo di 166 milioni e conseguente approvazione del progetto definitivo e avvio dei lavori entro il 2012.
  - Santa Maria delle Grazie-Palazzo del Pero: approvazione del progetto preliminare entro il 2010 per un importo di 117 milioni e conseguente approvazione del progetto definitivo e avvio dei lavori entro il 2012.
  - Palazzo del Pero-Le Ville di Monterchi: a dicembre 2008 è stato inaugurato il tratto; i lotti 2, 4 e 5 sono finanziati all'interno dell'APQ Infrastrutture di trasporto per un importo complessivo di 61,1 milioni (59,7 milioni i costi di realizzazione).
  - Le Ville di Monterchi-E45: le Regioni Toscana e Umbria stanno procedendo all'individuazione della soluzione progettuale condivisa per il lotto 7, tramite il tavolo tecnico con ANAS, coordinato dal Ministero delle Infrastrutture.

#### Altri interventi

- Nell'ambito del PaSL della provincia di Arezzo è presente un progetto relativo allo scalo merci di Indicatore. Il progetto prevede la realizzazione di un'infrastruttura dedicata all'intermodalità, alla logistica ed ai servizi connessi. L'opera è suddivisa in tre macrolotti. Il primo e il terzo saranno terminati entro il 2010; il secondo macrolotto nel 2011. Il finanziamento complessivo ammonta a 64 milioni (62,5 milioni di risorse private; 1,5 milioni di risorse regionali).

**CITTADINANZA, LAVORO, COESIONE, CULTURA E QUALITÀ DELLA VITA**

Per il settore istruzione formazione e lavoro la tabella seguente illustra gli impegni e i pagamenti anni 2005-2009 a favore del territorio aretino:

(Valori in milioni di euro)

Filoni di intervento	Impegni	Pagamenti
Servizi e attività per l'infanzia, adolescenti e giovani - educazione degli adulti	4,7	4,1
Percorsi integrati tra istruzione e formazione nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione - apprendistato professionalizzante - formazione professionale - orientamento	8,2	7,2
Incentivi alle persone per istruzione e formazione - diritto allo studio universitario - contributi alle scuole paritarie	4,8	4,7
Servizi per conciliazione tra vita familiare e lavorativa - incentivi per inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro	0,7	0,6
Integrazione nel mercato del lavoro e nell'occupazione di disabili e altri soggetti svantaggiati	1,1	1,0
Nuove imprese e imprenditoria giovanile	0,2	0,2
Iniziativa a tutela dei lavoratori atipici attraverso un rafforzamento delle competenze	0,1	0,1
Stabilizzazione dell'occupazione e tutela dei lavoratori, emersione dal lavoro irregolare	1,4	1,3
Sostegno ai lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria - vertenze aziendali	0,1	0,1
Mobilità internazionale a fini formativi	0,2	0,1
Mobilità internazionale a fini professionali	0,2	0,1
Progetti pilota a carattere transnazionale	0,0	0,0
Promozione di progetti e interventi internazionali	0,0	0,0
Sostegno alla ricerca - qualificazione risorse umane	0,0	0,0
Sostegno di modelli di programmazione territoriale integrata (Progetti integrati di area e educazione ambientali)	1,4	1,4
Edilizia scolastica e per la prima infanzia - qualificazione del sistema integrato regionale	8,9	4,7
Sviluppo e potenziamento della rete dei servizi (sistema informativo del lavoro, attività di comunicazioni, ricerche e analisi)	0,1	0,0
Potenziamento dei servizi di accompagnamento	0,3	0,3
<b>Totale</b>	<b>32,3</b>	<b>26,0</b>

Le voci di spesa che hanno registrato le quote più alte di impegni sono "Edilizia scolastica e per la prima infanzia - qualificazione del sistema integrato regionale", "Percorsi integrati tra istruzione e formazione nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione - apprendistato professionalizzante - formazione professionale - orientamento", "Incentivi alle persone per istruzione e formazione - diritto allo studio universitario - contributi alle scuole paritarie" e "Servizi e attività per l'infanzia, adolescenti e giovani - educazione degli adulti".

Ai dati illustrati in tabella si aggiungono gli interventi relativi alle risorse delegate della programmazione europea POR Ob. 3 anni 2000-2006 (che favorisce il rinnovamento e lo sviluppo dei sistemi per l'istruzione, la formazione e l'occupazione e raggruppa tutte le azioni a favore dello sviluppo delle risorse umane); risulta che la provincia di Arezzo assorbe circa 47,3 milioni di impegni 2000-2006 (pari al 6,8% delle risorse impegnate nello stesso periodo per l'intero POR) e 44,6 milioni di pagamenti; fra le varie Assi le quote più alte interessano l'Asse A "Politiche attive del lavoro" con 17,3 milioni di impegni e 16,8 milioni di pagamenti e l'Asse C "Istruzione e formazione continua" con 11,1 milioni di impegni e 10,3 milioni di pagamenti. In tale ambito per le risorse delegate, che rappresentano i 2/3 del POR, alla Provincia di Arezzo sono stati assegnati, per il 2000-2006, 41,2 milioni.

Inoltre, alla tabella si aggiungono anche gli interventi relativi alla nuova programmazione (POR FSE 2007-2013); la Provincia di Arezzo assorbe 21,3 milioni di impegni. In tale ambito per le risorse delegate (i 2/3 del

totale assegnato), le risorse destinate alla Provincia di Arezzo ammontano a 40,6 milioni impegnate per 20,8 milioni (pagati 5,3) e riguardanti le annualità 2007-2010.

A seguito dell'accordo Stato-Regioni del febbraio 2009 per il finanziamento della cassa integrazione straordinaria in deroga, la Toscana ha modificato il Piano finanziario del POR FSE 2007-2013 trasferendo 50 milioni a valere sugli Assi I "Adattabilità" e II "Occupabilità" e ulteriori 10 milioni sull'Asse IV "Capitale umano" dalla competenza delle Amministrazioni provinciali e dei Circondari alla competenza regionale.

### Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita - PIR 2.1

#### Percorsi integrati tra istruzione e formazione

- Per l'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione per l'apprendistato sono stati impegnati, nel 2006-2009, 3 milioni (pagati 2,7) per l'obbligo formativo e 1,6 milioni (interamente pagati) per l'apprendistato.
- A giugno 2009 è stato approvato il piano annuale dei corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, successivamente modificato, destinando risorse per 3,3 milioni (2 progetti nei settori turismo e industria-artigianato per la Provincia di Arezzo, 337 mila euro il finanziamento).
- Formazione continua: per quanto riguarda il finanziamento della L 236/1993, per il 2007-2009 sono stati approvati gli indirizzi per l'attivazione dei piani formativi e finanziamento di voucher e sono stati impegnati complessivamente 18,7 milioni in favore delle Province e del Circondario. I fondi statali vanno a finanziare le seguenti tipologie di interventi: piani formativi in materia di qualità e sicurezza, settoriali, aziendali e pluri aziendali, voucher aziendali, voucher individuali; per la Provincia di Arezzo sono stati impegnati 1,8 milioni (pagati 1,1).

#### Incentivi alle persone per istruzione e formazione

- La tabella che segue riepiloga alcuni interventi nel settore del diritto allo studio scolastico:

(Valori in migliaia di euro)

Filone di intervento	2006	2007	2008	2009	TOTALE
ASSEGNI STUDIO PRIMO BIENNIO MEDIE SUPERIORI	59,7				59,7
BORSE STUDIO SOSTEGNO FAMIGLIE SPESE ISTRUZ./ FORNITURA LIBRI TESTO PER OBBLIGO SCOLASTICO	398,4	660,2	703,2	895,5	2.657,3
INTERVENTI DIRITTO ALLO STUDIO (Progetti integrati di area)		324,9	324,9	371,5	1.021,4
TOTALE	458,1	985,2	1.028,2	1.267	3.738,4

- In questo campo sono stati adottati con validità triennale (2008-2010) nuovi indirizzi operativi e nuove modalità per la programmazione gestione del sistema del diritto allo studio, introducendo significative innovazioni nel settore.
- Nel novembre 2009 sono stati stanziati dalla Regione, ulteriori, 4,7 milioni per i progetti integrati di area per la scuola relativamente all'anno scolastico 2009-2010; l'obiettivo è quello di migliorare la qualità dell'educazione, puntando su innovazione e sperimentazione per ridurre così il tasso di abbandono ed insuccesso. Per la provincia di Arezzo sono previsti interventi per 412 mila euro.
- L'obiettivo dell'ILA (individual learning account), attivato nel 2004, è quello di promuovere un finanziamento a favore di persone prive di un proprio progetto formativo per partecipare a corsi di formazione tramite il rilascio di una carta prepagata; la sperimentazione di questo strumento attualmente coinvolge le province di Arezzo, Livorno, Grosseto, Pisa, Pistoia e Siena (POR Ob. 3 2000-2006 misura A2) con il rilascio, a fine 2008, di oltre 3.000 carte prepagate; per la provincia di Arezzo sono stati complessivamente impegnati per gli anni 2005-2008 1,3 milioni, quasi interamente pagati.

#### Edilizia scolastica e per la prima infanzia

##### Edilizia scolastica

- Il programma "Edilizia scolastica" del Programma straordinario degli investimenti ha previsto progetti per un investimento complessivo di 10,1 milioni (risorse regionali impegnati 1,4 milioni) da realizzarsi nei comuni di Capolona, Castel San Niccolò, Sestino, Stia, Subbiano, Talla, Montemignaio, Pieve Santo Stefano e Ortignano Raggiolo. Il programma prevede il sostegno degli enti locali in difficoltà nel reperire le risorse finanziarie necessarie per fronteggiare interventi di edilizia scolastica di particolare urgenza ed indifferibili: i finanziamenti sono destinati in via prioritaria ai Comuni in situazione di disagio. Nel 2009 è partita un'altra tranche di fondi regionali pari a 9 milioni divisi in tre

anni (2009-2011) per contributi finalizzati al sostegno degli Enti locali per l'edilizia scolastica; per la provincia di Arezzo sono stati impegnati 300 mila euro per un progetto nel comune di Stia.

- Nell'ambito della L 23/1996 (norme per l'edilizia scolastica) – IV piano generale triennale 2007-2009, sono stati finanziati interventi per la messa in sicurezza, l'adeguamento alle normative in materia di agibilità, sicurezza, igiene, eliminazione barriere architettoniche e rischi correlati con la presenza di amianto. Complessivamente, nel biennio 2007-2009, per la provincia di Arezzo sono stati impegnati 1,8 milioni (pagati 298 mila) per progetti nei comuni di Arezzo, Castiglion Fiorentino, Chiusi della Verna, Foiano della Chiana, Monterchi, Montevarchi, Pergine Valdarno, Pian di Scò, Poppi, Sestino e Talla.
- Infrastrutture e servizi per l'infanzia
  - I servizi educativi per l'infanzia rappresentano una parte consistente degli interventi per l'istruzione. Per la provincia di Arezzo, dal 2006 al 2009, sono stati impegnati 6,4 milioni (pagati 4,8). Tra le iniziative di rilievo per lo sviluppo dei servizi all'infanzia si segnala quanto segue:
    - La Regione ha impegnato 4 milioni (pagati 3,7) a favore di Comuni e Comunità montane (anche nell'ambito dei piani zonal) per interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani.
    - Per quanto riguarda le scuole d'infanzia paritarie private e di enti locali, negli ultimi quattro anni sono stati concessi contributi che si assestano sui 920 mila euro (interamente pagati).
    - Nell'ambito degli APQ riguardanti gli asili nido (che promuovono interventi per la realizzazione di strutture destinate a servizi educativi rivolti alla prima infanzia e ai giovani) sono stati finanziati 5 progetti per un investimento complessivo di 2,6 milioni (1,2 milioni i costi di realizzazione). I comuni interessati ai progetti sono: Bibbiena, Castel San Niccolò, Sansepolcro e Sestino.
    - Nell'ambito del "Bando per la realizzazione di strutture destinate alla prima infanzia (nidi e servizi integrativi) rivolto ai piccoli comuni" nel 2008-2009 sono stati impegnati 109 mila euro per il progetto presentato dal Comune di Ortignano Raggiolo (nido d'infanzia con 20 posti per un investimento di 190 mila euro).
    - A settembre 2009 è stato approvato lo schema di accordo tra l'Ufficio scolastico regionale e l'Anci Toscana per l'attivazione di sezioni di scuola per l'infanzia la cui mancata attivazione è dovuta alla riduzione delle risorse finanziarie da parte del MIUR destinate agli organici del sistema dell'istruzione: le nuove sezioni da attivare sono circa 44, le risorse destinate in bilancio ammontano a 2,5 milioni, impegnate per 1,8. Nella Provincia di Arezzo è aperta una nuova sezione nel Comune di Loro Ciuffenna (impegnati 45 mila euro).
  - Con l'Azione 2.2.3 del DocUP sono stati finanziati 7 interventi per il sistema regionale integrato per la didattica e la documentazione sui beni ambientali e culturali, per un investimento complessivo di 863 mila euro. Quasi tutti i progetti riguardano la mediateca "Banca della memoria" e "CRED mediateca Educazione Ambientale" a Poppi.
  - Nuova programmazione 2007-2013: ulteriori risorse per lo sviluppo delle strutture educative sono previste dalla programmazione comunitaria 2007-2013 (POR CreO FESR) con la realizzazione di asili nido e di servizi integrativi per l'infanzia (per l'intera Regione, risorse sul bilancio regionale per 9,8 milioni oltre a 6,5 milioni di altre risorse pubbliche) e dal PAR-FAS 2007-2013 che prevede per il territorio regionale uno stanziamento di 32,2 milioni per lo sviluppo dei servizi per l'infanzia e 10,7 milioni per il potenziamento dei servizi per l'educazione non formale dell'infanzia, adolescenti e giovani (ad ottobre 2009 è stato approvato un bando congiunto per la selezione dei progetti).

## Innovazione, qualità e sicurezza del lavoro - PIR 2.2

### Incentivi per l'inserimento nel mercato del lavoro

- Nell'ambito della L 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" che promuove l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato, sono stati impegnati e pagati negli anni 2005-2008, a favore della Provincia di Arezzo (fondi regionali), 643 mila euro.

### Sostegno ai lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria e in mobilità

- Vertenze aziendali: la Regione si è impegnata attivamente per portare a soluzione situazioni di sofferenza o di crisi aziendale che hanno colpito alcune realtà del tessuto produttivo regionale affiancandosi all'attività istituzionale delle Province e coinvolgendo anche i Ministeri del lavoro e

dell'industria. Per la provincia di Arezzo gli interventi hanno riguardato: CIET (ad ottobre 2009 raggiunto un accordo per la cassa integrazione a rotazione fino a maggio), Ex zuccherificio Sadam (i lavoratori da reintegrare, attualmente in cassa integrazione guadagni straordinaria sono 55), Eutelia (sta attraversando momenti di difficoltà e non esclude ipotesi di ridimensionamento dell'attività produttiva, rischiano il posto i dipendenti che a livello nazionale sono circa 1089, di cui 33 in Toscana), SCA Pratovecchio (la Regione ha partecipato alle lunghe trattative per salvare i circa 200 posti di lavoro dell'azienda aretina compreso l'indotto; l'accordo firmato a giugno 2009 tra Sca e sindacati prevede la continuazione dell'attività dello stabilimento di Pratovecchio fino al 31/12/2009. Per il 2010 concessa la cigs con opzione anche per il secondo anno con incentivi all'esodo, prepensionamenti, trasferimenti nella sede di Lucca) e Buitoni (l'azienda è stata ceduta e ci sono state vicende giudiziarie che hanno riguardato la parte acquirente; la Regione ha partecipato agli incontri istituzionali; attualmente rischiano il posto i 71 lavoratori dell'indotto).

- Lavoro atipico: a luglio 2008 è stato firmato un patto per il lavoro atipico tra Regione e Organizzazioni sindacali, con l'impegno a sviluppare programmi coerenti con le politiche di contrasto alla precarizzazione utilizzando gli strumenti finanziari comunitari e nazionali e ad agosto 2008 è stato approvato un avviso per il finanziamento di una rete di sportelli assistenza, informazione, formazione e orientamento per i lavoratori atipici, per un importo complessivo di 5,4 milioni (per l'intero territorio regionale) per gli anni dal 2008 al 2013 (POR FSE 2007-2013 assi I adattabilità e II occupabilità), è stato dichiarato ammissibile un progetto per il quale sono stati impegnati i 2,7 milioni previsti per il 2009, 2010 e 2011.
- Emergenza economica: con l'accentuarsi della difficile congiuntura economica, la Regione ha messo in atto una serie di provvedimenti e iniziative che hanno ricadute anche sul territorio provinciale.
  - Anticipazione ai lavoratori della CIGS. Il Fondo, gestito da Fidi Toscana, è teso a sostenere il reddito dei lavoratori in attesa del perfezionamento delle pratiche per l'erogazione della Cassa integrazione guadagni straordinaria con un prestito ai lavoratori di aziende che, a fronte di grave situazione finanziaria o fallimento, non sono in grado di anticipare la cassa ai propri dipendenti. Per il 2009 sono previsti 800 mila euro per l'intero territorio regionale.
  - Interventi formativi finalizzati al reinserimento occupazionale. La Regione e le Province concentreranno gli interventi in settori particolarmente sottoposti alla crisi e strategici per la nostra economia, tra i quali, manifatturiero, tessile, calzature, trasporti e logistica, energia, agricoltura e turismo. Per il 2009 sono previsti circa 40 milioni (risorse POR FSE 2007-2013) per l'intera Regione.
  - Agli inizi del 2009 la Giunta ha attivato alcune misure, per complessivi 5 milioni, per il sostegno temporaneo al reddito di lavoratori colpiti dalla crisi economica, approvando gli indirizzi operativi per l'attuazione e affidando ad ARTEA la gestione dei contributi.
  - Ad aprile 2009 è stato istituito un fondo regionale per l'incentivazione di Contratti di solidarietà che consentono di contenere i licenziamenti a fronte di una riduzione dell'orario e del salario. Le risorse previste per il 2009 ammontano a 2 milioni e riguardano i contratti stipulati dal primo gennaio 2009, a dicembre stipulata la convenzione con ARTEA che gestirà il fondo e impegnati 900 mila euro.

#### Potenziamento dei servizi di accompagnamento

- L'Azione 2.6.2 del DocUP Obiettivo 2 finanzia le infrastrutture per i servizi per l'impiego (Centri per l'impiego). In questo ambito sono stati finanziati 2 progetti relativi al centro per l'impiego dell'Area Casentino (514 mila euro) e di Bibbiena (54 mila euro).

#### Sicurezza nei luoghi di lavoro

- Nell'ambito dell'Azione programmata lavoro e salute del PSR 2005-2009 sono stati impegnati e quasi interamente pagati 336 mila euro a favore dell'Azienda sanitaria per l'attività straordinaria di vigilanza nei cantieri edili, per iniziative volte a prevenire le cadute dall'alto e per il piano mirato annuale per l'attuazione di un programma di follow-up radiologico e pneumologico su lavoratori ex esposti ad amianto. Ad ottobre 2005 è stato firmato il protocollo d'intesa tra Regione, Aziende sanitarie, associazioni regionali delle imprese edili, organizzazioni sindacali e enti bilaterali di settore per la realizzazione dei progetti territoriali omogenei di formazione rivolta ai lavoratori ed ai tecnici delle imprese del settore edile.
- Ad aprile 2008 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa, tra Regione, INAIL, INPS, Vigili del fuoco, al fine di attivare politiche attive e conseguenti misure preventive a tutela della salute, della sicurezza e della regolarità del lavoro in tutte le realtà produttive; assegnato complessivamente 1 milione

per rendere gli interventi di prevenzione più diffusi ed omogenei sul territorio. In favore dell'Azienda sanitaria di Arezzo sono stati impegnati 82 mila euro (pagati 59).

- E' stato firmato a febbraio 2009 il protocollo d'intesa tra Regione, Prefetture di Firenze, Arezzo, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato e Siena, Autostrade per l'Italia IV tronco, Confindustria Toscana e Organizzazioni Sindacali, finalizzato a promuovere la sicurezza e salute sulla piattaforma autostradale di competenza della Direzione IV Tronco di Autostrade per l'Italia nel territorio della Regione.
- A luglio 2009 è stata confermata l'intesa del 2006 tra Regione, organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, CNA Toscana, Confartigianato Imprese Toscana e Casartigiani Toscana per la formazione in materia di sicurezza sul lavoro. Il protocollo prevede la realizzazione nel biennio 2009-2010 di progetti formativi rivolti ai datori di lavoro che assumono direttamente i compiti di responsabile del servizio di prevenzione aziendale, dei lavoratori autonomi del comparto edilizia, lavoratori che operano in altezza, addetti alla prevenzione degli incendi, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali e formatori alla sicurezza (585 mila euro l'impegno finanziario a carico della Regione).

### Coesione e integrazione socio-sanitaria nella Società della salute - PIR 2.3

#### Le Società della salute

- In attuazione dell'Atto d'indirizzo regionale per l'avvio della sperimentazione delle Società della salute (SdS), approvato dal Consiglio regionale nel 2003, si sono costituite diciotto Società nella forma giuridica del Consorzio pubblico. In relazione alle funzioni di governo e di programmazione, attribuite alle Società della salute, l'attività ha riguardato essenzialmente la costruzione dei profili di salute delle zone interessate e dei Piani integrati di salute.
- La Regione ha assegnato, annualmente, finanziamenti per la sperimentazione e la diffusione del modello delle Società della salute: nel 2005-2008 per la provincia di Arezzo sono stati impegnati e pagati 230 mila euro. Ulteriori 69 mila euro sono stati assegnati nel 2009.
- Nel 2008 il Consiglio ha approvato la modifica della LR 40/2005 (LR 60/2008) che adegua il quadro normativo del sistema socio-sanitario toscano, strutturando il modello delle Società della salute sulla base degli esiti della sperimentazione e ponendo le premesse per la piena integrazione della programmazione sanitaria e sociale. La legge prevede, tra le novità sostanziali, lo strumento di programmazione integrata a livello regionale denominato Piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR) con il quale la Regione definisce gli obiettivi di politica sanitaria e sociale regionale e i criteri per l'organizzazione del servizio sanitario regionale e dei servizi sanitari e sociali integrati.
- A luglio 2009 è stato approvato un protocollo di intesa tra Regione e Federsanità Anci Toscana per l'attivazione di un Osservatorio sulle Società della salute, finalizzato a valorizzare le innovazioni organizzative introdotte con la messa a regime delle Società della Salute, per la costruzione di una rete di diffusione delle buone pratiche emerse e per la partecipazione consapevole delle comunità locali, delle parti sociali e del terzo settore alla programmazione dei servizi integrati di salute.

Investimenti sanitari: i programmi già avviati

- L'azione per l'ammodernamento e lo sviluppo della rete ospedaliera toscana ha rappresentato uno degli assi di intervento più significativi a partire dai primi anni '90, e si è sviluppato anche nell'ambito dell'Accordo di programma quadro per gli investimenti sanitari previsto dall'Intesa istituzionale di programma del marzo 1999. Di seguito è riportato il quadro complessivo degli investimenti sanitari nella provincia di Arezzo.

(valori in milioni di euro)

Programma	ASL Arezzo
Edilizia ospedaliera	147,1
Altri interventi sugli ospedali	
- AIDS	7,0
- Cure palliative	1,0
- Materno infantile	1,8
- Intramoenia	4,8
Manutenzione e altri programmi regionali	24,2
Edilizia territoriale	16,7
TOTALE	202,7

Queste le varie linee di intervento:

o Edilizia ospedaliera

Sono stati inaugurati: nell'ottobre 2005 l'ospedale della Valdichiana aretina in località La Fratta, comune di Cortona (costo complessivo 21,4 milioni) che dispone di 144 posti letto; a giugno 2007 il nuovo Ospedale del Casentino a Bibbiena (costo 8,1 milioni), dotato di 63 posti letto ordinari, 19 letti tecnici e 5 posti in day hospital.

Per il completamento del P.O. di San Donato ad Arezzo sono stati investiti circa 41 milioni, 31 dei quali finanziati con risorse regionali; per il nuovo ospedale del Valdarno (comune di San Giovanni Valdarno), l'investimento complessivo è stato di 76,7 milioni di cui 49,6 di risorse regionali.

o Altri interventi sugli ospedali

Per la cura di specifiche patologie (AIDS e malattie infettive) la Regione ha destinato 7 milioni all'ospedale di Arezzo per la riorganizzazione e l'ammodernamento delle strutture di ricovero ospedaliero.

È stato realizzato il Centro residenziale di cure palliative nel nuovo ospedale del Valdarno, per il quale sono stati investiti 990 mila euro.

Sono stati ottenuti fondi per la realizzazione dei Dipartimenti materno-infantili nell'ospedale di Arezzo per 1,8 milioni.

Per consentire l'applicazione della legge che prevede la possibilità per i medici di esercitare attività libero professionale intramoenia sono stati investiti 4,8 milioni per la realizzazione/ristrutturazione di ambulatori nel Centro polifunzionale del Valdarno e negli ospedali di Sansepolcro e Bibbiena.

o Manutenzioni ed altri programmi regionali: per gli interventi di manutenzione del patrimonio sanitario regionale sono stati destinati 24,2 milioni.

o Edilizia territoriale: per favorire il riordino dei presidi sanitari territoriali, nel corso della scorsa legislatura la Toscana ha avviato la realizzazione di nuove strutture residenziali e semiresidenziali di tipo sanitario o assistenziale, nonché la ristrutturazione e riorganizzazione dei presidi multizonali di prevenzione; per questo programma, per la provincia di Arezzo, sono stati investiti nel complesso 16,7 milioni, destinati alla realizzazione di 7 strutture residenziali assistite e 2 centri diurni.

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti, il programma "Interventi sanitari strategici" prevede un progetto (investimento di 500 mila euro di risorse regionali impegnate) per il completamento e la sistemazione della PET a Castiglion Fiorentino.

- A novembre 2007 è stato firmato il protocollo di intesa tra Regione, C.A.L.C.I.T. (Comitato Autonomo Lotta Contro I Tumori), Conferenza dei Sindaci e Azienda sanitaria per la realizzazione di una stazione di radioterapia presso l'Ospedale della Gruccia di Montevarchi.

#### Investimenti sanitari: i nuovi investimenti

- Nel Piano sanitario 2008-2010 è stato individuato come necessario accompagnare il processo di ammodernamento del Servizio Sanitario con un altrettanto efficace processo di rinnovamento e riqualificazione delle attrezzature e delle strutture sanitarie. Di seguito è riportato il quadro complessivo degli investimenti sanitari 2008-2010 nella provincia di Arezzo.

(valori in milioni di euro)

Programma	ASL Arezzo
Edilizia ospedaliera	23,3
Grandi tecnologie sanitarie	19,0
Pronto soccorso	10,4
Strutture territoriali	2,3
Acquisizione e acquisti	0,6
Informatica	6,2
Programmazione negoziata	17,3
TOTALE	79,1

Le principali linee di intervento:

- Edilizia ospedaliera: finanziati interventi di riqualificazione e manutenzione dei presidi ospedalieri di S. Donato di Arezzo, Bibbiena, Foiano della Chiana, Sansepolcro e Valdichiana fra cui l'adeguamento e la messa a norma ai fini dell'accreditamento e delle nuove normative antincendio, la realizzazione e adeguamento di elisuperfici (11 progetti per un investimento di 23,3 milioni); l'intervento più consistente interessa il P.O. di Arezzo (13,5 milioni).
- Il programma di rinnovo delle grandi tecnologie sanitarie finanzia 15 progetti per un investimento complessivo di 19 milioni (12,9 le risorse regionali) tra cui l'acquisto di 2 acceleratori lineari per il P.O. di S. Donato di Arezzo (3,5 milioni).
- Pronto Soccorso: finanziati due progetti di umanizzazione e ristrutturazione dei P.O. S. Donato (9,2 milioni) e Valdarno (1,2 milioni).
- Altri investimenti: interventi di ristrutturazione e riqualificazione dei presidi territoriali (2 progetti, investimento 2,3 milioni, uno interessa l'ex ospedale di Castiglion Fiorentino per la realizzazione della Casa della salute), 4 progetti (investimento 6,2 milioni) di potenziamento e aggiornamento dei sistemi informatici fra cui il RIS-PACS per l'archiviazione e la gestione digitale delle immagini radiologiche (4,2 milioni), un progetto per acquisti di ausili e protesi (investimento 632 mila euro).
- Nell'ambito della Programmazione negoziata sono finanziati tre progetti (investimento 17,3 milioni, 12,3 le risorse regionali) tra cui la realizzazione della nuova radioterapia del Valdarno (costo 7,1 milioni).

Il finanziamento è realizzato con risorse regionali, statali e dell'Azienda sanitaria fra cui si inseriscono: investimenti regionali 2008-2010: nel 2008 è stato varato un nuovo programma per l'acquisto di apparecchiature sanitarie, finanziato dalla Regione con risorse proprie per un totale di 300 milioni. All'Azienda aretina sono stati assegnati 31,3 milioni (impegnati 16,6, pagati 2,7) per gli anni 2008, 2009 e 2010;

investimenti statali 2007-2008: a marzo 2008 è stata approvata la prosecuzione del Programma pluriennale degli investimenti in sanità (per la riqualificazione, ammodernamento e innovazione tecnologica delle strutture sanitarie), finanziato con risorse statali per un totale di 373 milioni; per l'Azienda sanitaria di Arezzo le risorse ammontano a 14,4 milioni; questi due programmi prevedono nel loro insieme interventi per complessivi 832 milioni; 51,5 milioni l'investimento che interessa la provincia di Arezzo.

- A febbraio 2010 è stato firmato il protocollo d'intesa tra Regione, Unioncamere Toscana, Camera di Commercio di Arezzo, Azienda sanitaria di Arezzo in materia di sanità pubblica riguardante il monitoraggio del piano degli investimenti 2010 e dei tempi di pagamento della sanità regionale. L'intesa

ha l'obiettivo di garantire trasparenza, tempestività nei pagamenti, abbattimento del contenzioso, forme associative per la partecipazione delle imprese alle gare.

## Assistenza e integrazione per la non autosufficienza - PIR 2.5

### Investimenti sanitari: i programmi già avviati

- L'azione per l'ammodernamento e lo sviluppo della rete ospedaliera toscana ha rappresentato uno degli assi di intervento più significativi a partire dai primi anni '90, e si è sviluppato anche nell'ambito dell'Accordo di programma quadro per gli investimenti sanitari previsto dall'Intesa istituzionale di programma del marzo 1999. Di seguito è riportato il quadro complessivo degli investimenti sanitari nella provincia di Arezzo.

(valori in milioni di euro)

Programma	ASL Arezzo
Edilizia ospedaliera	147,1
Altri interventi sugli ospedali	
- AIDS	7,0
- Cure palliative	1,0
- Materno infantile	1,8
- Intramoenia	4,8
Manutenzione e altri programmi regionali	24,2
Edilizia territoriale	16,7
TOTALE	202,7

Queste le varie linee di intervento:

#### o Edilizia ospedaliera

Sono stati inaugurati: nell'ottobre 2005 l'ospedale della Valdichiana aretina in località La Fratta, comune di Cortona (costo complessivo 21,4 milioni) che dispone di 144 posti letto; a giugno 2007 il nuovo Ospedale del Casentino a Bibbiena (costo 8,1 milioni), dotato di 63 posti letto ordinari, 19 letti tecnici e 5 posti in day hospital.

Per il completamento del P.O. di San Donato ad Arezzo sono stati investiti circa 41 milioni, 31 dei quali finanziati con risorse regionali; per il nuovo ospedale del Valdarno (comune di San Giovanni Valdarno), l'investimento complessivo è stato di 76,7 milioni di cui 49,6 di risorse regionali.

#### o Altri interventi sugli ospedali

Per la cura di specifiche patologie (AIDS e malattie infettive) la Regione ha destinato 7 milioni all'ospedale di Arezzo per la riorganizzazione e l'ammodernamento delle strutture di ricovero ospedaliero.

È stato realizzato il Centro residenziale di cure palliative nel nuovo ospedale del Valdarno, per il quale sono stati investiti 990 mila euro.

Sono stati ottenuti fondi per la realizzazione dei Dipartimenti materno-infantili nell'ospedale di Arezzo per 1,8 milioni.

Per consentire l'applicazione della legge che prevede la possibilità per i medici di esercitare attività libero professionale intramoenia sono stati investiti 4,8 milioni per la realizzazione/ristrutturazione di ambulatori nel Centro polifunzionale del Valdarno e negli ospedali di Sansepolcro e Bibbiena.

#### o Manutenzioni ed altri programmi regionali: per gli interventi di manutenzione del patrimonio sanitario regionale sono stati destinati 24,2 milioni.

#### o Edilizia territoriale: per favorire il riordino dei presidi sanitari territoriali, nel corso della scorsa legislatura la Toscana ha avviato la realizzazione di nuove strutture residenziali e semiresidenziali di tipo sanitario o assistenziale, nonché la ristrutturazione e riorganizzazione dei presidi multizonali di prevenzione; per questo programma, per la provincia di Arezzo, sono stati investiti nel complesso 16,7 milioni, destinati alla realizzazione di 7 strutture residenziali assistite e 2 centri diurni.

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti, il programma "Interventi sanitari strategici" prevede un progetto (investimento di 500 mila euro di risorse regionali impegnate) per il completamento e la sistemazione della PET a Castiglion Fiorentino.

- A novembre 2007 è stato firmato il protocollo di intesa tra Regione, C.A.L.C.I.T. (Comitato Autonomo Lotta Contro I Tumori), Conferenza dei Sindaci e Azienda sanitaria per la realizzazione di una stazione di radioterapia presso l'Ospedale della Gruccia di Montevarchi.

#### Investimenti sanitari: i nuovi investimenti

- Nel Piano sanitario 2008-2010 è stato individuato come necessario accompagnare il processo di ammodernamento del Servizio Sanitario con un altrettanto efficace processo di rinnovamento e riqualificazione delle attrezzature e delle strutture sanitarie. Di seguito è riportato il quadro complessivo degli investimenti sanitari 2008-2010 nella provincia di Arezzo.

(valori in milioni di euro)

Programma	ASL Arezzo
Edilizia ospedaliera	23,3
Grandi tecnologie sanitarie	19,0
Pronto soccorso	10,4
Strutture territoriali	2,3
Acquisizione e acquisti	0,6
Informatica	6,2
Programmazione negoziata	17,3
TOTALE	79,1

Le principali linee di intervento:

- Edilizia ospedaliera: finanziati interventi di riqualificazione e manutenzione dei presidi ospedalieri di S. Donato di Arezzo, Bibbiena, Foiano della Chiana, Sansepolcro e Valdichiana fra cui l'adeguamento e la messa a norma ai fini dell'accreditamento e delle nuove normative antincendio, la realizzazione e adeguamento di elisuperfici (11 progetti per un investimento di 23,3 milioni); l'intervento più consistente interessa il P.O. di Arezzo (13,5 milioni).
- Il programma di rinnovo delle grandi tecnologie sanitarie finanzia 15 progetti per un investimento complessivo di 19 milioni (12,9 le risorse regionali) tra cui l'acquisto di 2 acceleratori lineari per il P.O. di S. Donato di Arezzo (3,5 milioni).
- Pronto Soccorso: finanziati due progetti di umanizzazione e ristrutturazione dei P.O. S. Donato (9,2 milioni) e Valdarno (1,2 milioni).
- Altri investimenti: interventi di ristrutturazione e riqualificazione dei presidi territoriali (2 progetti, investimento 2,3 milioni, uno interessa l'ex ospedale di Castiglion Fiorentino per la realizzazione della Casa della salute), 4 progetti (investimento 6,2 milioni) di potenziamento e aggiornamento dei sistemi informatici fra cui il RIS-PACS per l'archiviazione e la gestione digitale delle immagini radiologiche (4,2 milioni), un progetto per acquisti di ausili e protesi (investimento 632 mila euro).
- Nell'ambito della Programmazione negoziata sono finanziati tre progetti (investimento 17,3 milioni, 12,3 le risorse regionali) tra cui la realizzazione della nuova radioterapia del Valdarno (costo 7,1 milioni).

Il finanziamento è realizzato con risorse regionali, statali e dell'Azienda sanitaria fra cui si inseriscono: investimenti regionali 2008-2010: nel 2008 è stato varato un nuovo programma per l'acquisto di apparecchiature sanitarie, finanziato dalla Regione con risorse proprie per un totale di 300 milioni. All'Azienda aretina sono stati assegnati 31,3 milioni (impegnati 16,6, pagati 2,7) per gli anni 2008, 2009 e 2010;

investimenti statali 2007-2008: a marzo 2008 è stata approvata la prosecuzione del Programma pluriennale degli investimenti in sanità (per la riqualificazione, ammodernamento e innovazione tecnologica delle strutture sanitarie), finanziato con risorse statali per un totale di 373 milioni; per l'Azienda sanitaria di Arezzo le risorse ammontano a 14,4 milioni; questi due programmi prevedono nel loro insieme interventi per complessivi 832 milioni; 51,5 milioni l'investimento che interessa la provincia di Arezzo.

- A febbraio 2010 è stato firmato il protocollo d'intesa tra Regione, Unioncamere Toscana, Camera di Commercio di Arezzo, Azienda sanitaria di Arezzo in materia di sanità pubblica riguardante il monitoraggio del piano degli investimenti 2010 e dei tempi di pagamento della sanità regionale. L'intesa

ha l'obiettivo di garantire trasparenza, tempestività nei pagamenti, abbattimento del contenzioso, forme associative per la partecipazione delle imprese alle gare.

## Sanità - altri interventi

### PREVENZIONE SANITARIA

- Nell'ambito del Programma di interventi di riqualificazione dei servizi consultoriali e di potenziamento degli interventi socio-sanitari a favore delle famiglie nel 2007-2009 sono stati impegnati 364 mila euro (quasi interamente pagati) a favore dell'Azienda sanitaria. Ulteriori 92 mila euro sono stati assegnati nel 2009.
- Nel 2006-2009 sono stati impegnati 109 mila euro (97 pagati) a favore dell'Azienda sanitaria per migliorare ed ampliare l'attività dei programmi di screening oncologico.
- Nel 2008 è stata recepita l'intesa tra Stato, Regioni e Province Autonome del 20/12/2007 concernente la "Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da HPV in Italia" e approvato il programma regionale di vaccinazione per il quale sono stati assegnati complessivamente 2 milioni alle Aziende sanitarie. Per l'Azienda sanitaria aretina, nel 2008 sono stati impegnati 185 mila euro e pagati 92 mila euro.

### Educazione e promozione della salute

- Nel 2009 la Giunta ha approvato la costituzione a livello di area vasta di tre Poli per l'educazione e la promozione della salute (nell'Azienda sanitaria di Arezzo, per l'Area Vasta Sud Est), e l'implementazione del nuovo Centro regionale di documentazione per la promozione della salute. Per lo sviluppo di queste attività sono stati destinati complessivamente 600 mila euro per gli anni 2009 e 2010.

### Igiene pubblica e veterinaria

- Nel 2007-2009 sono stati impegnati 471 mila euro (interamente pagati) per azioni e progetti di prevenzione e sanità pubblica veterinaria.

### ASSISTENZA TERRITORIALE

#### Tempi di attesa e CUP

Ormai da tempo, la Regione gestisce un sistema di monitoraggio relativo ai tempi di attesa per le prestazioni diagnostiche e le visite specialistiche che consente di rilevare i punti di crisi. Grazie anche a specifici progetti, negli ultimi anni, la situazione delle liste di attesa è notevolmente progredita; in particolare si segnalano:

- il progetto "Qualità sostenibile", finalizzato alla riduzione delle liste di attesa, con il quale sono state individuate 7 tipologie di visite specialistiche per le quali l'Azienda sanitaria deve garantire la prima visita entro 15 giorni e una serie di prestazioni diagnostico-strumentali per le quali le Aziende sanitarie sono tenute ad assicurare la prenotazione entro il tempo massimo di 30 giorni; inoltre sono stati definiti i tempi massimi (30, 60, 90 giorni) anche per numerosi interventi in ricovero ordinario programmato, in day hospital e day surgery. In tale ambito sono stati impegnati 300 mila euro in favore dell'Azienda sanitaria di Arezzo per finanziare i poli radiologici dell'Area Vasta ad alta produttività (Area Vasta Sud Est).
- nel luglio 2009 è stato istituito un registro unico di prenotazione (operativo dal 1° febbraio 2010) per gli interventi chirurgici negli ospedali toscani al fine di garantire tempi di attesa uguali tra la prestazione il regime ordinario e intramoenia. L'attesa per un intervento chirurgico non potrà superare i tre mesi, un mese per gli interventi oncologici; in caso contrario al paziente sarà rimborsato il costo dell'operazione eseguita in una struttura privata non convenzionata. Sulla base dei progetti di riorganizzazione presentati, a novembre 2009 sono stati assegnati 2 milioni all'Azienda sanitaria di Arezzo per la costituzione dell'Ufficio di programmazione chirurgica, il riequilibrio strutturale tra la domanda e l'offerta e il recupero delle liste di attesa previsto nel corso del 2010.
- il documento "Da CUP dei cittadini a CUP di sistema" che detta indirizzi alle Aziende sanitarie per la trasformazione dei CUP: non sarà più il cittadino a dover prenotare personalmente tramite CUP visite ed esami ma sarà il medico, in accordo con il paziente, a predisporre gli accertamenti e i trattamenti che ritiene necessari prenotandoli tramite il suo computer.

#### Assistenza sanitaria nelle zone insulari e montane

- Nel 2005-2008 sono stati impegnati 4,5 milioni, pagati 3,4, a favore dell'Azienda sanitaria per l'assistenza sanitaria negli ambienti montani e insulari. Ad ottobre 2009 è stato siglato, tra Regione e Uncem, l'accordo per "Il governo delle specificità geografiche: aree insulari e montane" e i protocolli di intesa con le Comunità Montane Val di Merse, Colline del Fiora, Val di Cecina e Colline Metallifere, quattro nuove zone che accedono a questo tipo di investimenti. Sono stati assegnati 10,7 milioni per progetti per migliorare i servizi sanitari nel biennio 2009-2010. I programmi sono messi a punto in modo integrato tra i Comuni, le Comunità montane, le Aziende sanitarie e le Società della salute. Per l'azienda sanitaria di Arezzo sono stati impegnati 1,1 milioni.

#### Appropriatezza e razionalizzazione dell'assistenza territoriale

- Nel triennio 2005-2007 sono stati impegnati e interamente pagati 1,3 milioni per lo sviluppo e il potenziamento dei servizi territoriali. Nel 2009 è stato approvato il progetto per l'attuazione della sanità d'iniziativa a livello territoriale: definizione dei percorsi assistenziali su base aziendale, adozione di interventi strutturali ed organizzativi per l'implementazione del Chronic Care Model (paziente affidato ad un team multiprofessionale sulla base di percorsi assistenziali predefiniti) e sviluppo delle attività di prevenzione. Per la fase di avvio (dal 1 gennaio 2010) e per progetti di estensione, sono stati stanziati complessivamente 12,7 milioni, di cui 774 mila euro impegnati e pagati in favore dell'Azienda sanitaria di Arezzo.
- A marzo 2006 è stato firmato l'accordo tra Regione ed associazioni sindacali mediche e confederali per la sperimentazione di un modello di Unità di cure primarie in Toscana: nel periodo considerato per l'Azienda sanitaria sono stati impegnati e interamente pagati 646 mila euro.
- Per l'erogazione dell'assistenza integrativa aggiuntiva, nel periodo 2005-2009, sono stati impegnati 191 mila euro (pagati 153) a favore dell'Azienda sanitaria.
- Per l'accesso al Fondo di cofinanziamento dei progetti attuativi del PSN 2006-2008, istituito con legge finanziaria 2007, le Aziende sanitarie hanno presentato progetti per l'implementazione del modello assistenziale Casa della Salute, struttura unitaria per attività e servizi sanitari, sociali e amministrativi collegati (49,2 milioni l'investimento complessivo e 16 milioni le risorse regionali). L'Azienda sanitaria di Arezzo ha presentato un progetto per la realizzazione della Casa della Salute di Castiglion Fiorentino (investimento 2,9 milioni).

#### Altri interventi

- Nel 2007-2009 sono stati impegnati e quasi interamente pagati 92 mila euro a favore dell'Azienda sanitaria per l'assistenza specialistica ambulatoriale alla procreazione (finanziamenti del fondo per le tecniche di procreazione medicalmente assistita).
- Dipendenze: sono stati impegnati 137 mila euro, (pagati 63) per interventi riferiti alla popolazione con dipendenze.
- Nel 2005/2009 sono stati assegnati 550 mila euro (impegnati 220) all'Azienda sanitaria di Arezzo, quale capofila del progetto integrato regionale per gli inserimenti lavorativi di soggetti con problematiche di tossico/alcoldipendenza.
- Per iniziative finalizzate alla promozione e tutela della salute mentale, nel 2005-2009, sono stati impegnati 943 mila, pagati 624, a favore dell'Azienda sanitaria.
- Per il superamento delle criticità riscontrate all'interno degli Istituti penitenziari situati nel territorio regionale sono stati stanziati 3,2 milioni per il 2010; 28 mila euro la quota destinata all'Azienda sanitaria di Arezzo.
- Negli anni 2005-2009 sono stati impegnati e interamente pagati 448 mila euro a favore dell'Azienda sanitaria per l'assistenza domiciliare ai malati di AIDS.

#### AZIONI SUL SISTEMA AZIENDALE SOCIO-SANITARIO

##### Azioni sul sistema aziendale socio-sanitario

- A seguito del nuovo assetto organizzativo del sistema sanitario toscano, che ha individuato l'Area vasta quale dimensione ottimale a livello sovra-aziendale, in questi anni è proseguita la costituzione dei dipartimenti di Area Vasta come strumenti di governo clinico e programmazione. Il sistema si sta inoltre orientando verso strumenti di programmazione delle attività che dovranno essere erogate dalle Aziende

sanitarie all'interno dell'Area vasta e fra le diverse Aree vaste, con particolare riguardo alla programmazione delle quantità e al valore delle prestazioni erogate in regime di mobilità sanitaria. L'Azienda sanitaria di Arezzo è ricompresa nell'Area Vasta Sud Est.

- Nel mese di ottobre 2005 sono stati costituiti gli ESTAV (Enti per i servizi tecnico amministrativi di area vasta), che subentrano ai Consorzi di Area Vasta, in particolare nell'esercizio della funzione di approvvigionamento per le Aziende sanitarie. Ciascun ente opera in un ambito territoriale che comprende le aziende sanitarie che fanno parte della corrispondente area vasta. Nel 2005-2009 per il funzionamento dell'ESTAV dell'Area Vasta Sud Est sono stati erogati 23,9 milioni.

#### Appropriatezza e razionalizzazione dell'assistenza ospedaliera

- Nel 2008 è stato approvato il progetto di miglioramento dei Pronto Soccorso delle Aziende sanitarie toscane che contiene i principi guida tecnici, organizzativi e gestionali per la realizzazione dei nuovi Pronto Soccorso; per il miglioramento della componente organizzativa del P.O. San Donato e del N.O. Valdarno sono stati impegnati e interamente pagati 231 mila euro. Per il consolidamento e l'implementazione delle azioni di miglioramento nel 2009 sono stati impegnati 1,2 milioni ed è stato approvato il progetto per il miglioramento della efficacia ed efficienza nelle attività del PS di San Donato secondo i modelli della Discharge room (camera delle dimissioni) e dell'Agenzia per la continuità ospedale-territorio (finanziamento 160 mila euro).

#### Sistema di emergenza-urgenza

- Nel 2006 e nel 2007 sono stati impegnati 950 mila euro per la realizzazione di idonee aree di atterraggio e decollo di supporto al servizio regionale di elisoccorso presso gli ospedali di Bibbiena, Santa Margherita alla Fratta (comune di Cortona) e Sansepolcro.

#### Governo clinico delle attività

- Nel biennio 2007-2009 sono stati impegnati 575 mila euro (interamente pagati) in favore dell'Azienda sanitaria per il miglioramento della rete assistenziale oncologica nei presidi ospedalieri, individuati come "zona carente" (Bibbiena, Cortona e Sansepolcro).
- A giugno 2007 è stato approvato il documento sugli Hospices in Toscana nel quale si regolano le relative modalità di accesso e di utilizzo. Gli Hospices offrono ai pazienti in fase terminale una assistenza sanitaria caratterizzata: da un'equipe-team multiprofessionale integrata e da un'alta intensità assistenziale. In questo ambito, nel 2008/2009 sono stati assegnati 275 mila euro (erogati 225) all'Azienda sanitaria per la realizzazione di strutture all'interno degli ospedali del Valdarno, di Foiano della Chiana, di San Donato e Valtiberina e 397 mila euro a supporto degli oneri gestionali.
- Per lo sviluppo delle attività di trapianto e per il progetto obiettivo sulla qualità delle donazioni di organi e tessuti, nel 2005-2009, sono stati impegnati e quasi interamente pagati 1,1 milioni a favore dell'Azienda sanitaria.
- Per la copertura degli oneri derivanti dal Programma d'azione 2005, 2006 e 2007 per il sistema trasfusionale toscano sono stati impegnati e pagati 241 mila euro.
- Nel 2005-2009 sono stati impegnati ed interamente pagati 3,4 milioni per indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati di cui alla L 210/1992.

#### Altri interventi

- Nel 2005-2009 sono stati impegnati 1,9 milioni, pagati 1,7, per interventi di formazione del personale dipendente e convenzionato del servizio sanitario, fra cui i corsi per il personale dipendente dei reparti di malattie infettive realizzati nell'ambito della L. 135/1990, concernente interventi urgenti per la lotta all'AIDS (571 mila).
- Nel 2005-2009 sono stati impegnati 234 mila euro (pagati 144) per gli oneri connessi all'attività di verifica per il rilascio dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie pubbliche ed equiparate.
- Nel 2007-2008 sono stati impegnati 2,8 milioni, interamente pagati, di risorse trasferite all'Azienda sanitaria, finalizzate al ripiano dell'eccedenza della spesa farmaceutica. Ulteriori 1,6 milioni sono stati assegnati nel 2009.

### Controllo della spesa sanitaria

- Particolare attenzione è stata posta dalla Regione e dalle Aziende sanitarie al contenimento dei costi di esercizio: le misure di contenimento e razionalizzazione adottate negli ultimi anni hanno fatto sì che il tasso di incremento dei livelli di spesa si sia attestato nel 2008 su livelli non molto superiori a quelli registrati per il 2007. Nel 2005-2009 le risorse erogate all'Azienda sanitaria di Arezzo per il funzionamento dei servizi sanitari ammontano a 2.402,4 milioni.
- È stata prorogata anche per il 2008 la validità della LR 42/2006, che disciplina la spesa per il personale delle Aziende e degli enti del servizio sanitario regionale, per garantire i livelli essenziali di assistenza e raggiungere l'equilibrio economico finanziario del sistema sanitario, nel rispetto dell'intesa Stato-Regioni del marzo 2005.

### Inclusione e cittadinanza degli immigrati nella multiculturalità - PIR 2.6

#### Interventi per l'immigrazione

- A novembre 2007 è stato firmato il protocollo di intesa tra Regione, Comuni capoluogo di provincia e ANCI regionale per la costituzione di Unità territoriali per l'accoglienza e per la creazione di un sistema regionale di accoglienza per gli immigrati e per le persone che si trovano ad affrontare situazioni di esclusione e di marginalità sociale. Nel 2007 sono stati impegnati 28 mila euro (interamente pagati) a favore del Comune di Arezzo.
- In attuazione dell'Accordo tra Regione e Ministero della Solidarietà Sociale del dicembre 2007, per il finanziamento di un programma di interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza della lingua italiana, destinato ai cittadini extracomunitari adulti regolarmente presenti in Italia, è stato approvato un protocollo d'intesa tra Regione, Università per Stranieri di Siena, Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica, Province e Comune di Cantagallo.
- Nell'ambito del progetto "Abitare il Mondo" nel 2008 sono stati impegnati 43 mila euro, pagati 30, destinati al Comune di Arezzo per azioni di sostegno alle "Agenzie Casa Sociali".
- A marzo 2008 è stato firmato il protocollo di intesa, tra Regione e ANCI Toscana, finalizzato alla promozione dei diritti del cittadino straniero attraverso l'organizzazione di una Rete di Sportelli Informativi per Stranieri in Toscana (progetto ReSISTo). Al progetto hanno aderito, per la provincia di Arezzo, 4 Enti capofila (Comunità montana del Casentino, Comuni di Arezzo, Cortona e San Giovanni Valdarno) con la partecipazione di 27 Comuni. La Regione per il 2009 ha stanziato 220 mila euro (18 mila la quota provinciale). Per ampliare il numero dei Comuni coinvolti e per consolidare e rafforzare la rete esistente il protocollo è stato rinnovato a fine 2009 (180 mila euro le risorse complessivamente assegnate).
- A maggio 2008 sono stati approvati due protocolli di intesa, tra Regione e Organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL Toscana (rinnovato a febbraio 2010) e tra Regione, Associazioni ARCI e Associazione Toscana Impegno Comune, finalizzati entrambi alla promozione dei diritti di cittadinanza e dell'inclusione sociale dei cittadini stranieri ed in particolare delle fasce più vulnerabili quali le donne e i minori.
- È partito a dicembre 2009 il progetto Migra-net, strumento di promozione dell'integrazione sociale dei cittadini stranieri attraverso la creazione d'impresa. Il progetto, frutto della collaborazione tra Regione e CNA, opera attraverso un sito internet ([www.migranet.it](http://www.migranet.it)) e una rete di 45 sportelli nelle province di Arezzo (15), Firenze, Prato e Pistoia.

### Welfare - altri interventi

- A settembre 2008 è stato firmato il patto interistituzionale tra Regione, Società della salute e articolazioni zonali delle Conferenze dei Sindaci per il sostegno dei livelli di base di cittadinanza sociale (segretariato sociale per l'informazione, punti unici di accesso, servizio sociale professionale, pronto intervento).
- Con l'approvazione della L.R. 82/2009 e del Regolamento attuativo è stato esteso anche alle strutture e ai servizi sociali integrati il sistema dell'accREDITamento, per garantire servizi con elevata qualità e appropriatezza, omogenei sul territorio. Il processo è gestito dai Comuni attraverso l'istituzione di appositi elenchi.

### Piano integrato sociale regionale

- Per il periodo 2005-2009, sono stati impegnati e interamente pagati 26,6 milioni destinati alle zone distrette della provincia per l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali; ulteriori 1,5 milioni sono stati assegnati a seguito della seconda ripartizione finanziaria per il 2009.
- In attuazione dei PIR (Programmi di iniziativa regionale) e dei Progetti di Toscana Sociale del Piano Integrato Sociale Regionale nel 2005-2009 sono stati impegnati 1,2 milioni (pagati 74 mila).
- Nel 2005-2008 sono stati impegnati 1,1 milioni (interamente pagati), quali contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni.
- È stato firmato a luglio 2007 un protocollo di intesa tra Regione, UNCEM, ANCI, UPI e Società della salute delle Comunità montane finalizzato alla realizzazione di reti sociali a sostegno del welfare locale. Il protocollo è stato stipulato anche per le annualità 2008, 2009 e 2010.
- È stato firmato a luglio 2008 il protocollo di intesa tra Regione e Province finalizzato allo sviluppo e consolidamento delle reti tra l'Osservatorio Sociale Regionale e gli Osservatori Sociali Provinciali.

### Investimenti per le infrastrutture sociali

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "Strutture innovative per il sociale" finanzia 110 progetti (83 conclusi) per un investimento complessivo di 22,6 milioni (risorse regionali impegnate 5,6 milioni); il programma mira a riqualificare e potenziare i servizi alla persona in zone di particolare disagio sociale, in aree rurali svantaggiate o di degrado urbano. A dicembre 2008 è stato approvato l'Accordo di programma, firmato a settembre da Regione, Articolazioni Zonali delle Conferenze dei Sindaci, Società della salute, Comuni, Aziende sanitarie, Comunità montane, Province e Consorzi di Comuni, relativo ad investimenti nel settore sociale PISR 2007-2010 – attuazione 2007-2008. Per la provincia l'investimento è di 9,5 milioni (2,3 di risorse regionali impegnate, di cui 827 mila pagate) per 38 progetti. A febbraio 2010 è stato approvato l'Accordo di programma per l'attuazione 2009-2010 che prevede per la provincia ulteriori 26 progetti per un investimento di 4,5 milioni (1,5 le risorse regionali).
- Nell'ambito della programmazione comunitaria 2007-2013 il programma operativo POR CREO FESR prevede, per l'intero territorio regionale, per la costruzione, il recupero e la riqualificazione di strutture per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale, risorse che transitano dal bilancio regionale per 20,2 milioni (oltre 13,4 milioni di altri soggetti pubblici).

### Altri interventi

- Nel 2008 è stato approvato l'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo delle Politiche giovanili della Regione Toscana" per la realizzazione, in collaborazione con Enti Locali e associazionismo, di progetti destinati ai giovani (spazi dedicati, centri di aggregazione, festival e laboratori d'arte e musica, progetti di sicurezza stradale, percorsi di cittadinanza attiva); per la provincia sono finanziati 21 progetti per un investimento di 794 mila euro (cofinanziamento 390 mila euro). Con gli aggiornamenti 2009 e 2010 dell'Accordo sono stati approvati ulteriori 32 progetti (investimento 1,4 milioni, cofinanziamento 590 mila euro).
- A seguito dell'accordo Stato-Regioni per il passaggio a queste ultime delle competenze in materia di servizio civile; è stata approvata la L.R.35/2006 per l'istituzione del Servizio civile regionale. A marzo 2010 sono stati stanziati 2 milioni per il finanziamento di progetti in materia di accoglienza, di facilitazione degli utenti dei servizi sanitari e di supporto alle attività informatiche degli operatori del servizio sanitario (3 i progetti dell'Azienda sanitaria di Arezzo).
- Quale rimborso alle aziende di trasporto per il rilascio dei titoli agevolati di viaggio a favore di particolari categorie sociali sono stati impegnati e pagati 658 mila euro.
- A gennaio 2009 è stato firmato il protocollo d'intesa tra Regione, ANCI, Associazione Cispel Confservizi Toscana e Associazione nazionale famiglie numerose per la sperimentazione di iniziative di riduzione o abbattimento dei costi dei servizi sostenuti dalle famiglie toscane con quattro o più figli per la fornitura annuale di acqua per uso domestico; il progetto è stato confermato anche per il 2010.
- È stato firmato a luglio 2009 il protocollo di intesa, tra Regione, UNCEM, Società della Salute e rispettive Comunità montane delle zone Amiata Grossetana, Casentino e Colline Metallifere: "Montagna in salute. Un programma di prevenzione del disagio sociale in tre Società della Salute montane della Toscana". Per la sua attuazione nel 2009-2010 sono stati stanziati 200 mila euro.

### Nuova normativa regionale

- A marzo 2009 la Giunta ha approvato la proposta di legge "Norme sull'edilizia residenziale sociale", il nuovo testo unico sulla casa che istituisce un "fondo regionale casa" per finanziare l'edilizia residenziale sociale (ERS). I soggetti gestori sono ridotti da 11 a 3, organizzati in tre aree vaste: la provincia di Arezzo rientra nell'Area Vasta Centro Meridionale. È prevista anche la nascita di un sistema informativo dell'edilizia residenziale pubblica con la costituzione dell'anagrafe dei beneficiari (la proposta non ha concluso il suo iter entro la fine della legislatura).

### Edilizia

- Nel 2005-2009, sono stati erogati 6,6 milioni, per l'attuazione della L 431/1998 relativa al Fondo per l'integrazione dei canoni di locazione.
- Riqualficazione urbana: nel 2005-2009 sono stati stanziati 188 mila euro (impegnati 115) per la redazione e l'attuazione dei piani di recupero del patrimonio edilizio esistente nei comuni di Arezzo, Bibbiena, Bucine, Capolona, Caprese Michelangelo, Castiglion Fibocchi, Civitella Val di Chiana, Laterina, Lucignano, Ortignano Raggiolo, Subbiano e Talla.
- In attuazione dei protocolli di intesa tra Regione, Conferenza Episcopale Toscana e Arciconfraternita delle Misericordie di Pistoia per il reperimento e recupero di alloggi da destinare alla locazione a canone regolato, nel 2008 sono stati approvati interventi per 27 alloggi nei comuni di Arezzo e di Cortona (cofinanziamento regionale pari a 1,2 milioni).
- A gennaio 2005 sono stati ripartite, con riferimento a ciascun LODE, le somme destinate alla realizzazione di interventi finalizzati all'incremento ed alla diversificazione dell'offerta di abitazioni in locazione, di cui al Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005. Per il LODE di Arezzo sono stati impegnati 2,6 milioni, pagati 624 mila, per l'azione "Sperimentazione di modalità innovative di intervento - Partecipazione dell'utenza nella manutenzione del patrimonio ERP" e per la realizzazione di interventi finalizzati all'incremento ed alla diversificazione dell'offerta di abitazioni in locazione nei comuni di Castel San Niccolò e San Giovanni Valdarno.
- Nel 2007, 2009 e 2010 sono stati approvati i piani operativi di reinvestimento, per l'utilizzazione delle risorse disponibili derivanti da cessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, del LODE di Arezzo relativi all'anno 2003, agli anni 2004-2007 e al 2008 (5,1, 7,3 e 1,2 milioni le risorse reinvestite).
- A gennaio 2009 la Giunta regionale ha anticipato le risorse (31,5 milioni) per l'attuazione del Programma straordinario di edilizia residenziale pubblica (art. 21 D.L.159/2007); al Lode di Arezzo sono stati assegnati 1,3 milioni (impegnati 517 mila euro, pagati 318) per l'acquisto/locazione di 30 alloggi nei comuni di Arezzo, Castiglion Fiorentino e Civitella Val di Chiana.
- A luglio 2009 il Consiglio ha approvato un piano straordinario per l'edilizia sociale che prevede misure straordinarie urgenti e sperimentali, integrative delle azioni previste dal Programma 2003-2005. Il Piano stanZIA complessivamente 143 milioni per realizzare oltre 2500 nuovi alloggi popolari in due anni attraverso 5 diverse misure: il ripristino e la riqualificazione del patrimonio (23,4 milioni di interventi approvati a novembre; 1,8 al lode di Arezzo per 52 alloggi), la realizzazione di alloggi pubblici a canone sociale (77,9 milioni assegnati nel 2010; 9,5 al Lode di Arezzo per la disponibilità di 60 alloggi); la realizzazione di alloggi da destinare in affitto a canone sostenibile (24,5 milioni assegnati nel 2010; 973 mila euro al Lode di Arezzo per 13 alloggi); contributi individuali per favorire l'insediamento o il mantenimento della residenza in comuni disagiati (5 milioni); interventi pilota di bioarchitettura e bioedilizia e strutture plurifamiliari per alloggi temporanei (13 milioni).
- In attuazione di precedenti programmi ERP nel 2005-2009 sono stati impegnati 3,6 milioni, pagati 3,4, per interventi di edilizia residenziale agevolata e opere di urbanizzazione nei comuni di Arezzo, Bibbiena, Foiano della Chiana, Pratovecchio, Subbiano e Stia.
- Nel 2005 sono stati approvati gli Accordi di programma per l'attuazione degli interventi di edilizia agevolata ricadenti nell'ambito dei Programmi integrati di intervento proposti dai Comuni di Arezzo, Bibbiena e Foiano della Chiana.

- Nel 2005 sono stati impegnati 269 mila euro, quali contributi finalizzati all'acquisto della prima casa da parte di famiglie e coppie di nuova costituzione con figli.
- Ad aprile 2007 sono stati firmati i Contratti di quartiere, già previsti dall'accordo stipulato a marzo 2007 tra Regione e Ministero delle Infrastrutture, e finalizzati ad incrementare la dotazione infrastrutturale dei quartieri degradati di comuni a più forte disagio occupazionale ed abitativo. In tale ambito sono stati ammessi a finanziamento (circa 10 milioni) misure e interventi per incrementare l'occupazione, per favorire l'integrazione sociale e l'adeguamento dell'offerta abitativa nel comune di Sansepolcro.

### Organizzazione, produzione e fruizione della cultura - PIR 2.8

#### ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Complessivamente nel settore dei beni culturali, nel 2005-2009, sono stati impegnati 12,3 milioni e pagati 8 milioni), tra cui le risorse stanziare con il Piano integrato della Cultura (PIC) 2008-2010, approvato nel 2008.

Nella tabella seguente sono riepilogati gli impegni e i pagamenti per la provincia di Arezzo:

(Valori in migliaia di euro)

Filone	Programmazione 2005-2007		2008-2009				Totale	
	impegni	pagamenti	PIC		extra-PIC		impegni	pagamenti
			impegni	pagamenti	impegni	pagamenti		
biblioteche	405	403					405	403
musei	813	767					813	767
istituzioni culturali	167	167					167	167
cultura della memoria	18	18					18	18
investimenti nei beni culturali	6.089	5.502					6.089	5.502
beni paesaggistici	262	262					262	262
Beni culturali			2.400		910	88	3.310	88
biblioteche			263	207			263	207
cultura contemporanea			100	100			100	100
musei			471	308			471	308
paesaggio			96	41	75	75	171	116
progetti trasversali			99				99	0
istituzioni culturali					93	93	93	93
antifascismo					12	3	12	3
Totale	7.754	7.119	3.429	656	1.090	259	12.273	8.034

#### Investimenti per i beni culturali

- Infrastrutture per le attività culturali (Azione 2.2.1 del DocUP): sono finanziati interventi di recupero e conservazione del patrimonio culturale e di allestimento di strutture e spazi per attività culturali (teatri, auditorium, strutture per lo spettacolo, etc.). L'investimento complessivo è di 1,9 milioni per 9 interventi, tutti conclusi.
- Nell'ambito degli Accordi di programma quadro riguardanti i beni culturali sono stati finanziati 9 progetti finalizzati a sostenere la conoscenza, la conservazione, la fruizione, la valorizzazione e la promozione dei beni, delle attività e servizi culturali nel territorio regionale. L'investimento complessivo è di 11,6 milioni (di cui 2,4 di risorse gestite dalla Regione); i costi di realizzazione ammontano a 11,4 milioni. I progetti finanziariamente più rilevanti sono: "Cortona - tumulo II del sodo. Sistema integrato di archeologia di Cortona" (costo 3,1 milioni), "Arezzo - ex albergo chiavi d'oro - galleria d'arte contemporanea" (costo 2,6 milioni), "Cortona - palazzo Casali. Museo archeologico" (costo 1,7 milioni), "Poppi - castello dei conti Guidi e mura castellane: conservazione e restauro" (costo 1,4 milioni) e "Bibbiena, restauro conservativo del complesso della Mausolea" (costo 1,2 milioni).
- Il Programma straordinario degli investimenti nel settore dei beni culturali finanzia 25 progetti per un investimento complessivo di 17 milioni (risorse regionali impegnate 10,8 milioni) ed è suddiviso in 2 programmi: Toscana "Museo diffuso" avviato nel 2003 (16 progetti per un investimento regionale di 6,5 milioni) e Beni culturali approvato nel 2006 (9 progetti per un investimento regionale di 4,3 milioni). Il programma mira a promuovere la conservazione, il restauro, la valorizzazione, la messa in sicurezza e la

manutenzione dei beni culturali e artistici situati in aree escluse degli interventi strutturali dell'UE. I progetti finanziariamente più rilevanti sono il recupero dell'ex Convento San Lodovico nel comune di Montevarchi (costo 2,3 milioni), la ristrutturazione del castello medievale di Marciano della Chiana, inaugurato a maggio 2009 (costo 1,9 milioni), il recupero del complesso "La Ginestra" nel comune di Montevarchi (costo 1,8 milioni) e il recupero "ex chiesa Cavriglia" per uso museo nel comune di Cavriglia (costo 1 milione).

- Ulteriori investimenti per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali sono previsti anche all'interno della nuova programmazione 2007-2013. In particolare per l'intero territorio regionale sono previsti:
  - 51,8 milioni di risorse sul bilancio regionale, oltre 32,7 milioni di altre risorse pubbliche nell'ambito del POR-CReO FESR per investimenti nei beni culturali.
  - 106,4 milioni, previsti dal PAR FAS 2007-2013, destinati a finanziare interventi per la tutela, la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale. Questi finanziamenti sono così suddivisi:
    - 1) per la linea 1 interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale risorse assegnate 2007-2013 31 milioni e impegnate 19,8 milioni (per la provincia di Arezzo 4 interventi per contributo concesso 1,2 milioni).
    - 2) per la linea 2 interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale da attuarsi mediante cooperazione istituzionale risorse assegnate 2007-2013 41,2 milioni. In tale ambito approvato nel dicembre 2009 lo schema di Protocollo d'intesa tra Ministero per i Beni e le Attività culturali, Regione e Associazione delle Fondazioni bancarie della Toscana per il coordinamento degli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale regionale. Per la provincia di Arezzo è interessato il comune di Cortona.
    - 3) per la linea 3 realizzazione nuovo parco della musica e della cultura di Firenze risorse assegnate 2007-2013 34,2 milioni.
- All'interno del PaSL della provincia di Arezzo, sono inoltre presenti numerosi progetti di recupero, riqualificazione e valorizzazione di centri storici e di beni culturali del territorio provinciale (complessi monumentali, chiese, monasteri, biblioteche,...). In particolare si segnalano: il progetto integrato per la città di Arezzo (costo previsto 6,3 milioni di cui 4,9 di risorse comunali); l'intervento, concluso, relativo al Museo d'arte medioevale e moderna di Arezzo (2,3 milioni di cui 483 mila euro di risorse regionali); il progetto integrato relativo al Parco paesaggistico-culturale del centro antico di Anghiari, finanziato attualmente per 1,3 milioni.

#### Paesaggio

- A novembre 2008 è stato firmato il protocollo d'intesa tra Ministero per i beni e le attività culturali, Regione, ANCI, UNCEM e UPI Toscana relativo a "Adempimenti per l'attuazione del Codice dei beni culturali e del paesaggio. Coordinamento della pianificazione paesaggistica con gli strumenti della pianificazione".

#### SPETTACOLO

Nel 2005-2009, complessivamente nel settore dello spettacolo sono stati impegnati, 3,5 milioni (pagati 3,3 milioni), tra cui le risorse stanziare con il Piano integrato della Cultura (PIC) 2008-2010, approvato nel 2008. Da segnalare 326 mila euro (interamente pagati) per "La Toscana dei Festival" e 300 mila euro (interamente pagati) per la manifestazione "Arezzo Wave".

Nella tabella seguente sono riepilogati gli impegni e i pagamenti per la provincia di Arezzo:

(Valori in migliaia di euro)

Filone d'intervento	Programmazione 2005-2007		PIC 2008-2009		Totale	
	impegni	pagamenti	impegni	pagamenti	impegni	pagamenti
teatro	459	459			459	459
cinema	14	14			14	14
musica	475	475			475	475
danza	83	83			83	83
arte contemporanea	507	507			507	507
progetti trasversali	289	288			289	288
canto corale	99	99			99	99
spettacolo			1.606	1.413	1.606	1.413
<b>TOTALE</b>	<b>1.926</b>	<b>1.925</b>	<b>1.606</b>	<b>1.413</b>	<b>3.532</b>	<b>3.338</b>

- Per i progetti di iniziativa regionale "Porto Franco", "Sipario aperto", "Teatro in Carcere" e "Le arti dello spettacolo e le nuove generazioni" sono stati impegnati 646 mila euro (pagati 571) a cui si aggiungono 268,9 mila (pagati interamente) stanziati nell'ambito delle politiche sociali.

#### IMPIANTISTICA SPORTIVA/PROMOZIONE DELLO SPORT

Complessivamente nel settore dello sport, nel 2005-2009, sono stati impegnati 1,8 milioni, (957 mila pagati). Gli interventi sono rivolti alla realizzazione di nuovi impianti a carattere polivalente, alla realizzazione di spazi gioco-sport a libera fruizione per i giovani, al complesso delle attività motorie miranti al benessere psico-fisico, alla socializzazione e alla formazione culturale dell'individuo. In dettaglio, per gli interventi relativi all'impiantistica sportiva sono stati impegnati 1,6 milioni, di cui 754 mila pagati (investimento complessivo 3,9 milioni).

- Nei finanziamenti sopra descritti sono ricomprese anche le risorse del programma "Impiantistica sportiva" (Programma straordinario degli investimenti della Regione), che per la Provincia di Arezzo finanziano 6 progetti per un investimento complessivo di 474 mila euro nei comuni di Subbiano, Talla, Pian di Scò, Badia Tedalda, Lucignano e Anghiari.

### SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELLO SVILUPPO

#### Politiche di ecoefficienza per il rispetto di Kyoto e qualità dell'aria - PIR 3.1

##### Tutela dall'inquinamento dell'aria

La politica regionale per lo sviluppo sostenibile prevede interventi per ridurre le emissioni di gas serra in atmosfera in coerenza con gli obiettivi nazionali determinati dalla UE per il rispetto del Protocollo di Kyoto, la diversificazione delle fonti energetiche attraverso l'incremento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili, interventi di salvaguardia e miglioramento delle foreste.

- A gennaio 2006 è stato raggiunto l'accordo con i Comuni più colpiti dall'inquinamento atmosferico per definire le misure antismog e assegnare gli incentivi per sostituire i veicoli inquinanti; in attuazione dell'accordo e per migliorare l'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni dei veicoli pubblici sono stati erogati quasi 3,8 milioni per l'intero territorio regionale. In questo ambito sono stati impegnati 153 mila euro (interamente pagati) quali contributi straordinari a favore del Comune di Arezzo.
- A maggio 2007 la Regione e 30 Comuni toscani hanno sottoscritto un nuovo accordo per ridurre lo smog e prevenire i fenomeni di inquinamento atmosferico con una serie di interventi ricompresi nel PRAA 2007-2010; la principale novità è l'obbligo per i Comuni della presentazione dei piani di azione comunale (a giugno 2007 la Giunta ha approvato le linee guida per la loro redazione). Per dare attuazione all'accordo sono stati impegnati per l'intera Regione 13,5 milioni; con le risorse i Comuni possono finanziare interventi per ridurre l'inquinamento atmosferico (in particolare le concentrazioni di ossidi di azoto e le polveri sottili, PM<sub>10</sub>) e per gli incentivi all'acquisto di veicoli meno inquinanti. Nel 2007-2009 in favore del Comune di Arezzo sono stati impegnati 633 mila euro (pagati 317 mila).
- Nel 2006 la Giunta ha individuato le due reti regionali di rilevamento dell'ozono e del PM<sub>10</sub>. Nel 2004-2006 sono stati spesi nella Regione oltre 1,3 milioni per razionalizzare, integrare e coordinare i sistemi provinciali per il rilevamento della qualità dell'aria ambiente, realizzare il progetto regionale PM<sub>10</sub> (PA.TOS) e il monitoraggio delle emissioni. L'attuazione del progetto PA.TOS è proseguita nel 2007-2010 e, a gennaio 2008, la Giunta ha individuato la rete regionale di rilevamento per la gestione della qualità dell'aria per il particolato PM<sub>2,5</sub>. A dicembre 2009 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione e Università degli Studi di Pisa relativo ad attività di ricerca complementari e di ulteriore approfondimento del progetto PATOS 2 (attivato in prosecuzione delle attività del progetto PA.TOS, ormai concluso).

Il POR CRo FESR 2007-2013 prevede per l'intero territorio regionale 10,3 milioni di risorse su bilancio regionale (oltre a 2,6 milioni di altre risorse pubbliche) per realizzare ed implementare reti provinciali di rilevamento della qualità dell'aria e per progetti di miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane. In tale ambito per la provincia sono stati finanziati 2 progetti per un costo totale di 313 mila euro (249 mila le risorse regionali).

- Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria 2008-2010 (PRRM): il Consiglio ha approvato il Piano a giugno 2008; sono previsti interventi in materia di mobilità pubblica e privata, di impianti di riscaldamento e nel settore dell'industria: incentivi ai privati per cambiare le auto con altre meno inquinanti; l'obbligo di installare filtri antiparticolato sui mezzi di trasporto pubblico; la proposta di

limitare la velocità nei tratti autostradali vicini ai centri urbani; la riduzione del bollo auto per i veicoli ecologici; incentivi per sostituire le caldaie con altre a minori emissioni.

Il Piano stanziava per l'intero territorio regionale per il 2008-2010 23,9 milioni di investimenti diretti, cui si aggiungono la previsione di 15,2 milioni di ulteriori finanziamenti e lo stanziamento di 83,2 milioni previsto da altri programmi (POR CREO FESR, etc.). A giugno 2009 la Giunta ha approvato le linee guida per il rilevamento della qualità dell'aria ed il relativo reporting.

- Legge sulla qualità dell'aria: a febbraio 2010 è stata approvata la LR 9 in materia di tutela della qualità dell'aria ambiente, in conformità alla normativa comunitaria e statale vigente, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e salvaguardare l'ambiente e la salute pubblica.

## Sostenibilità e competitività del sistema energetico - PIR 3.2

### Piano di indirizzo energetico regionale

- A luglio 2008 il Consiglio ha approvato il Piano di indirizzo energetico regionale (PIER) 2008-2010 che prevede per l'intera Regione finanziamenti per 252,1 milioni, di cui 48,8 dal bilancio regionale (in parte con l'utilizzo di risorse FESR), destinati in particolare alle energie rinnovabili e alla ricerca. Il Piano recepisce gli obiettivi europei che prevedono per il 2020 la riduzione delle emissioni di gas serra del 20%, il miglioramento dell'efficienza energetica del 20%, un incremento fino al 20% dell'energia prodotta da fonti rinnovabili.

### Energie rinnovabili

In linea con quanto previsto nel PRAA 2007-2010 e nel Piano energetico regionale (PIER), la Toscana investe sul risparmio energetico e sulla produzione di energia pulita per promuovere il miglioramento dell'efficienza energetica e lo sviluppo delle energie rinnovabili. In tale ambito sono state attivate alcune linee di finanziamento per incentivare tale sviluppo:

- Nell'ambito dei programmi regionali riguardanti incentivi per la produzione e utilizzo di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio energetico (impianti solari fotovoltaici, micro-eolici e mini-eolici, di cogenerazione e trigenerazione e riscaldamento a biomasse, micro-idroelettrici, per l'utilizzo diretto del calore geotermico, alimentati a gas naturale) per la provincia di Arezzo nel periodo 2005-2009 sono stati impegnati 2,5 milioni (pagati 1,8); ulteriori 465 mila euro sono stati impegnati a valere sul bilancio pluriennale.
- Nel 2008 sono stati impegnati 368 mila euro del gettito derivante dai canoni minerari in favore dei Comuni di Arezzo, Castel Focognano, Cavriglia, Chiusi della Verna, Laterina e Pergine Valdarno per interventi nel settore minerario ed energetico.
- È stato inaugurato a novembre 2006 in località Cetica (comune di Castel San Niccolò) un impianto di teleriscaldamento alimentato a biomasse: l'impianto, costato 210 mila euro, permette di riscaldare l'abitato del paese (fra cui 15 utenze private) con una potenza di 406 Kw.
- Nell'ambito della Misura 3.2 del DocUP relativa all'ottimizzazione del sistema energetico e allo sviluppo delle fonti rinnovabili per soggetti privati, sono stati finanziati 3 progetti, tutti conclusi, per un investimento complessivo di circa 2 milioni, di cui 453 mila euro di risorse regionali. I comuni interessati dagli interventi sono: Caprese Michelangelo, Bibbiena e Stia.

Nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 per l'intero territorio regionale sono previsti 53,4 milioni per consolidare la competitività del sistema energetico e raggiungere i traguardi del protocollo di Kyoto; tali risorse attiveranno investimenti per 250 milioni, garantendo un forte impulso alla riduzione dei consumi ed allo sviluppo delle fonti rinnovabili. A giugno 2009 è stato approvato il primo bando, rivolto a imprese, Enti Locali e Aziende sanitarie, per la selezione dei progetti di investimento in materia di fonti di energia rinnovabili, risparmio energetico, cogenerazione e teleriscaldamento: destinati 29,2 milioni per il 2009-2010.

### Altri interventi

- A maggio 2005 è stato siglato l'accordo tra Regione, Provincia di Arezzo, Comune di Cavriglia e ENEL produzione S.p.A. per la riconversione da olio combustibile a metano della centrale elettrica di Santa Barbara a Cavriglia (realizzata e funzionante).
- Nel 2007 la Giunta ha approvato gli indirizzi e i criteri per realizzare i Distretti energetici abitativi e raggiungere profili di altissima efficienza energetica nell'edilizia residenziale pubblica e privata; sono

previsti incentivi al costruttore per la riqualificazione o la realizzazione di edifici o complessi di edifici. Sono state impegnate tutte le risorse, 5 milioni per realizzare 568 alloggi in 16 comuni della Regione; in favore del Comune di San Giovanni Valdarno sono stati impegnati 151 mila euro (pagati 113).

- A settembre 2008 la Giunta ha approvato le misure per il sostegno agli interventi di riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e l'installazione di campi fotovoltaici: è prevista una spesa di 350 mila euro (impegnati 45 mila per il Lode di Arezzo).
- Progetti sull'idrogeno
  - La Regione ha finanziato interventi e progetti dimostrativi per l'applicazione, la produzione ed utilizzo dell'idrogeno nei processi produttivi e nei trasporti; per la provincia di Arezzo sono stati impegnati, nel 2005-2006, 172 mila euro (interamente pagati).
  - È stato inaugurato nel 2006 "Hydrolab", il laboratorio che ha l'obiettivo di incentivare la ricerca e la messa a punto di tecnologie legate all'idrogeno prodotto da fonti rinnovabili, realizzato a San Zeno (Arezzo) e cofinanziato per il 50% con risorse regionali.
  - A maggio 2008 è entrato in funzione ad Arezzo il primo idrogenodotto urbano al mondo; la Regione ha cofinanziato il progetto con 400 mila euro per un investimento di 1,2 milioni.
- Nel 2008 è stato approvato il protocollo di intesa tra Regione e Consorgas S.r.l. ed espressa pronuncia favorevole di compatibilità ambientale relativamente al progetto per la realizzazione di un gasdotto e di un sito produttivo per il trattamento del diossido di carbonio in località San Cassiano nel comune di Caprese Michelangelo.

### Efficienza e sostenibilità nella politica dei rifiuti - PIR 3.3

#### Gestione dei rifiuti

- La riforma del settore: la LR 61/2007 ha modificato la LR 25/1998 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati) per migliorare l'efficienza del sistema ed evitare le situazioni di emergenza e ha previsto, in una logica di area vasta, la riduzione degli ATO da 10 a 3. Nel novembre 2008 sono stati costituiti i tre nuovi ATO (Toscana Centro, Toscana Costa e Toscana Sud); la provincia di Arezzo è confluita nell'ATO Toscana Sud. A marzo 2009 la Giunta ha approvato lo schema tipo di contratto di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, che definisce i rapporti tra i tre ATO e i tre gestori unici del servizio (da individuare con gara pubblica). A dicembre 2009 sono state ripartite le risorse destinate ad incentivare lo sviluppo dei servizi, la realizzazione di strutture per la raccolta differenziata, la realizzazione di impianti per la valorizzazione dei materiali separati dai rifiuti urbani: per l'ATO Toscana Sud sono previsti 2,7 milioni.
- Riduzione della produzione di rifiuti e aumento della raccolta differenziata: in attuazione del PRAA 2007-2010 sono stati stanziati per l'intero territorio regionale 30,2 milioni, cui si sono aggiunti, ad agosto 2008, 8 milioni quali proventi dell'ecotassa. Complessivamente per l'ATO Toscana Sud sono stati destinati 8,2 milioni euro: 537 mila euro (218 ad Arezzo) per la riduzione del 15% dei rifiuti urbani rispetto ai dati del 2004 e 7,7 milioni (5,5 dal PRAA e 2,1 dall'ecotassa) per raggiungere il 55% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.
- Nel 2008 sono stati assegnati 3 milioni alla Comunità di Ambito ATO di Arezzo per il finanziamento di azioni di incremento di raccolta differenziata nel periodo 2008-2010 e sono state destinate risorse aggiuntive, pari a 2,1 milioni, alla Comunità di Ambito ATO Toscana Sud per la realizzazione di progetti di raccolta differenziata porta a porta, stazioni ecologiche, modelli innovativi di raccolta e sistemi di applicazione puntuale della tariffa a carico dei cittadini.
- Nel corso del 2005-2009 sono stati impegnati e quasi interamente pagati 1,5 milioni in favore della Provincia quale quota del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi.
- Nel 2005 sono stati impegnati 366 mila euro, quasi interamente pagati, a favore dei Comuni di Monterchi, Castiglion Fiorentino e Badia Tedalda e di soggetti privati per progetti in materia di rifiuti.
- Nell'ambito della Misura 3.4 del DocUP sono stati finanziati 6 progetti, tutti conclusi, per 2,2 milioni (di cui 1,1 di risorse regionali) per la realizzazione di infrastrutture di recupero e trattamento dei rifiuti. I comuni interessati sono: Caprese Michelangelo, Poppi, Pratovecchio, Chitignano e Sansepolcro.

## Bonifica dei siti degradati

- Programmazione comunitaria
  - Nell'ambito della Misura 3.6 del DocUP "Bonifica e recupero di siti degradati" sono stati finanziati 2 progetti, terminati, per 533 mila euro.
  - Nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 sono previsti per l'intero territorio regionale 17,3 milioni per interventi di bonifica e risanamento di aree industriali inquinate, per il successivo reinserimento di attività produttive, per la potenziale fruizione del territorio per scopi turistici o di servizi a favore della collettività. Per interventi di prevenzione e/o riduzione del rischio tecnologico sono previste per la Regione risorse per 8,2 milioni (oltre 2,1 milioni di altre risorse pubbliche).
- A maggio 2006 è stato firmato il protocollo d'intesa tra Regione, Province di Arezzo e Firenze, Comuni di Cavriglia e Figline Valdarno e Enel Produzione S.p.A. per il recupero ambientale dell'area della concessione mineraria "Santa Barbara".

## Governo unitario e integrato delle risorse idriche e per il diritto all'acqua - PIR 3.4

### Tutela della risorsa idrica

- Dopo l'approvazione del Piano di tutela delle acque costituito, per la provincia di Arezzo, dai Piani di tutela dei bacini dei fiumi Arno, Tevere, Conca e Marecchia, avvenuta nel 2004, nel 2005 è stato approvato il protocollo di intesa tra Regione, Province, Circondario di Empoli, AATO, URPT, ANCI, gestori dei servizi idrici, Cispel e ARPAT per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di tutela delle acque.
- Patto per l'acqua: dopo aver costituito (febbraio 2007) un Tavolo dell'acqua per monitorare la disponibilità idrica per i vari usi e garantire l'approvvigionamento di acqua potabile, la Regione ha avviato la costruzione del Patto, di concerto con Province, Comuni ed AATO, per definire strumenti e strategie e garantire coerenza tra disponibilità di risorse e loro adeguata distribuzione. Il patto, che è già stato avviato per l'Amiata (ATO 6) e per la Val di Cecina (ATO 5), è stato illustrato a maggio 2008 durante la XIII Conferenza regionale sull'ambiente; a dicembre 2008 la Giunta ha approvato la proposta di formazione del Patto, un processo volontario di attori pubblici e privati che s'impegnano su obiettivi mirati a conciliare gli usi e le funzioni multiple delle risorse idriche del bacino e dei loro ambiti.
- All'interno dell'Intesa istituzionale di programma Stato-Regione Toscana, gli interventi della provincia aretina riguardanti la tutela delle risorse idriche sono finanziati con l'APQ Difesa del suolo del 1999 e il primo atto integrativo sottoscritto nel 2002. L'investimento complessivo ammonta a 16,6 milioni (10,4 milioni i costi di realizzazione) per 6 progetti, uno dei quali concluso. Gli interventi finanziariamente più rilevanti riguardano l'adeguamento del depuratore di San Giovanni Valdarno (costo 6,3 milioni) e l'impianto centralizzato di depurazione dei comuni di Marciano della Chiana, Monte San Savino ed Arezzo (costo 6 milioni).

Ulteriori 13,3 milioni sono previsti per l'intero territorio regionale dal PAR FAS 2007-2013 per realizzare interventi secondo le priorità indicate dal Piano di tutela delle acque e ridurre la percentuale di popolazione soggetta a rischio di carenza idrica idropotabile.

- A maggio 2009, la Regione e le AATO hanno firmato un Accordo di programma per definire un programma di interventi per migliorare e razionalizzare i sistemi di approvvigionamento idrico; la Regione ha stanziato 24,4 milioni per nuove condutture, ricercare e riparare le perdite di rete, realizzare pozzi e piccoli bacini di approvvigionamento. Agli ATO 3 e 4 (Medio e Alto Valdarno) sono stati destinati rispettivamente 5,5 e 3 milioni. Al 31 dicembre 2009 quasi tutte le risorse sono state impegnate e per oltre la metà pagate.
- Superamento delle situazioni di crisi idrica e tutela delle risorse idriche: nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "Tutela delle risorse idriche – filone A: risoluzione carenze idropotabili" finanzia 30 progetti per un investimento complessivo di 10,5 milioni (risorse regionali 3,1 milioni): il progetto finanziariamente più rilevante riguarda la "realizzazione del serbatoio in località Vignale" nel comune di Arezzo (costo complessivo 2,6 milioni).

Sempre all'interno del Programma straordinario degli investimenti, per le province di Arezzo e Siena, nel 2008 sono stati destinati 10 milioni interamente impegnati per l'Accordo di programma, firmato a dicembre da Regione, AATO 4 "Alto Valdarno", AATO 6 "Ombrone" e Autorità di bacino dell'Arno; è

previsto il trasferimento di risorse idriche attraverso un programma di interventi finalizzati all'utilizzo ad uso idropotabile dell'acqua proveniente dall'invaso di Montedoglio e dall'Acquedotto del Vivo. Successivamente, nel 2009, sono state ripartite le risorse previste dalla Misura 125 b) del PSR 2007-2013, pari a 40 milioni, tra le Province di Arezzo (17,7 milioni), Siena (15,2 milioni) e la Comunità montana della Valtiberina (7 milioni) per la realizzazione di ulteriori lotti della rete di distribuzione dello schema di Montedoglio, nei distretti irrigui toscani in Val di Chiana aretina e senese e in Valtiberina toscana.

- Quadri conoscitivi: nel 2008 sono stati impegnati 105 mila euro per il cofinanziamento di progetti di contabilizzazione dei consumi idrici e loro correlazione con lo stato quantitativo della risorsa.
- Nel 2006-2008 sono stati impegnati 209 mila euro (interamente pagati) per la realizzazione di impianti di depurazione nei comuni di Bibbiena e Chiusi della Verna.
- Nel 2006-2007 sono stati impegnati 255 mila euro, interamente pagati, a favore della Provincia quale quota di fondi statali a fronte delle minori entrate derivanti dai canoni del demanio idrico.
- Nel 2005-2006 sono stati impegnati 56 mila euro, pagati 16, quali contributi per progetti inerenti la promozione dell'eco-efficienza nell'uso dell'acqua nei comuni di Chiusi della Verna e Pian di Scò.

#### Difesa del suolo

- La Misura 3.9 del DocUP Difesa del suolo e sicurezza idraulica finanzia la realizzazione di interventi di difesa del suolo, legati anche agli effetti degli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico. 10 sono i progetti, già conclusi, finanziati per un investimento complessivo di 807 mila euro (465 mila le risorse regionali).
- All'interno dell'Intesa istituzionale di programma Stato-Regione Toscana, gli interventi della provincia aretina riguardanti la difesa del suolo sono finanziati con l'APQ Difesa del suolo del 1999 e il quarto atto integrativo sottoscritto nel 2006. L'investimento complessivo ammonta a 31,2 milioni (9,2 milioni le risorse gestite dalla Regione), i costi di realizzazione sono di 11,8 milioni. I 28 progetti finanziati riguardano il consolidamento di frane, la realizzazione di casse di espansione, la manutenzione di opere idrauliche. Gli interventi finanziariamente più rilevanti riguardano la cassa di espansione del torrente Ciuffenna (costo 5,1 milioni), il parziale sfangamento delle dighe di Levane e La Penna e adeguamento dello scarico di fondo (costo 4,4 milioni) e la realizzazione della cassa di espansione (1° lotto) in località Le Padulette in Comune di Montevarchi (costo 4,4 milioni).
- Nell'ambito della nuova programmazione unitaria OSN 2007-2013 sono previsti per l'intero territorio regionale:
  - 54,4 milioni dal PAR FAS per realizzare interventi di difesa del suolo dal rischio idrogeologico coerenti con i Piani di assetto idrogeologico e con il PRAA 2007-2010 e ridurre la percentuale di popolazione esposta al rischio di esondazione. Parte di queste risorse confluiranno in quelle destinate a finanziare gli interventi per la messa in sicurezza dei territori colpiti dagli eventi calamitosi avvenuti tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010.
  - 25,1 milioni dal POR CREO FESR per realizzare interventi di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio idraulico, di frana e l'erosione costiera per i territori a più elevato rischio. In tale ambito è stata finanziata per 1,7 milioni la realizzazione di una cassa di espansione per la messa in sicurezza dell'abitato di Terranuova Bracciolini (costo 4,4 milioni).
- Nell'ambito dell'Accordo di programma per la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza idraulica del bacino del Valdarno Superiore sottoscritto nel 1995 sono stati impegnati 3,1 milioni (pagati 2,6) a favore della Provincia e dei Comuni di Montevarchi, Bucine e Terranuova Bracciolini. Per la realizzazione di alcuni interventi compresi nell'Accordo, nel 2009 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra Regione, Provincia, Comuni di Terranuova Bracciolini e di Bucine; alla Provincia e al Comune di Terranuova Bracciolini sono stati assegnati complessivamente 3,4 milioni. Nel dicembre 2009 è stato approvato il Secondo atto integrativo dell'Accordo di programma suddetto che prevede, tra l'altro, la realizzazione di nuovi interventi di riduzione del rischio idraulico: a favore della Provincia e del Comune di Montevarchi sono stati assegnati 1,4 milioni.
- Per la sistemazione idraulica sono stati impegnati: nel 2007, 516 mila euro (pagati 118) per il Fosso Infernaccio nel comune di Sansepolcro; nel 2008, 1 milione (pagati 930 mila euro) per il torrente Ciuffenna nel comune di Terranuova Bracciolini. Ulteriori 2,4 milioni (pagati 497 mila) sono stati impegnati nel periodo 2005-2009 per vari interventi riguardanti la difesa del suolo sul territorio della provincia.

- A febbraio 2005 è stato firmato l'atto integrativo all'Accordo di programma (sottoscritto nel 2003) tra Regione, 9 Province, 16 Comuni, 11 Comunità montane, il Circondario Empolese Valdelsa e l'ARSIA per interventi programmati per la difesa del suolo nei bacini idrografici toscani (per la provincia di Arezzo sono stati impegnati 2,3 milioni, pagati 700 mila).
- Nell'ambito del programma degli interventi di messa in sicurezza delle aree a maggior rischio idrogeologico approvato nel 2006 sono stati impegnati 877 mila euro per il consolidamento della frana in località Banzena nel comune di Bibbiena.
- Nel 2005 è stato firmato tra Regione e Ministero dell'Ambiente l'Accordo di programma che individua gli interventi prioritari per la mitigazione del rischio idraulico nel bacino del fiume Arno: l'importo totale dell'intervento ammonta a 294,5 milioni. Nel 2006 è stato firmato il protocollo d'intesa tra Regione e Ministero dell'ambiente e difesa del territorio e mare per la difesa dal rischio idraulico, la tutela e la valorizzazione del fiume Arno che conferma il quadro dei lavori previsti dall'Accordo di programma: sono finanziati 20 interventi di messa in sicurezza del bacino dell'Arno, di cui 7 nel Valdarno superiore fino a Firenze compresa, 8 nel Valdarno medio e basso fino a Pisa e 5 nel territorio compreso tra la riva destra dell'Arno ed i corsi di pianura Ombrone-Bisenzio; altri 8 interventi sono programmati in una seconda fase.
- Con riferimento al "Programma triennale degli interventi per la messa in sicurezza geomorfologia ed idraulica", elaborato dall'Autorità di bacino del fiume Arno, nel 2007 è stato approvato il programma relativo alla esecuzione di indagini e di monitoraggi propedeutici alla progettazione degli interventi di consolidamento e le relative linee guida: per la provincia di Arezzo sono interessati i comuni di Castel San Niccolò, Loro Ciuffenna, Ortignano Raggiolo e Poppi. Nel 2007 sono stati impegnati 217 mila euro (pagati 109).
- Nel 2007 è stato approvato il protocollo d'intesa tra Regione, Autorità di bacino del fiume Arno, Provincia, Comunità montana del Casentino, Comuni di Poppi e Bibbiena per la progettazione definitiva degli interventi strutturali per la laminazione delle piene, previsti nel territorio del Casentino.
- A febbraio 2010 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra Regione e Provincia per il completamento della progettazione della cassa di espansione in località Padulette nel Comune di Montevarchi, in attuazione del Piano di bacino del fiume Arno stralcio rischio idraulico.
- Nel 2005-2009 sono stati impegnati 5 milioni (pagati 3,6) per interventi urgenti di bonifica e di manutenzione del reticolo idrografico dei comprensori di bonifica della provincia. Ulteriori 171 mila euro sono stati impegnati a valere sul bilancio pluriennale. Nel 2005 è stato istituito nel comprensorio di bonifica n. 31 Val di Chiana aretina un nuovo consorzio di bonifica denominato "Consorzio di bonifica Val di Chiana aretina".
- A giugno 2009 la Giunta ha approvato la proposta di legge di riforma dei Consorzi di bonifica: la proposta prevede la suddivisione di tutto il territorio regionale in 30 comprensori in luogo degli attuali 41 e la riduzione del numero dei Consorzi di bonifica da 13 a 7.

#### Ambiente - altri interventi

##### Parchi e aree protette, riserve naturali e tutela della biodiversità

- Nel 2005-2009 sono stati impegnati 1,6 milioni (pagati 435 mila) a favore della Provincia per progetti di valorizzazione delle aree protette.
- Nel 2008 sono stati impegnati 93 mila euro (pagati 56) a favore della Provincia, quale contributo per i maggiori oneri necessari alla manutenzione ordinaria di opere e reticolo minore nelle aree protette e nei SIR, per il rispetto dei principi di tutela e di conservazione della natura e della biodiversità.
- Programmazione comunitaria
  - Nell'ambito della Misura 3.8 del DocUP Parchi, aree protette e biodiversità sono stati finanziati 9 interventi, conclusi, per un investimento complessivo di 1,2 milioni, di cui 706 mila euro di risorse regionali. I comuni interessati sono: Poppi, Stia, Chiusi della Verna, Pratovecchio e Pieve Santo Stefano.
  - L'Attività 2.2 POR CReO FESR 2007-2013 prevede per l'intera Regione 7,7 milioni su bilancio regionale (oltre 2,6 milioni di altre risorse pubbliche) per la tutela e conservazione della biodiversità

e delle aree protette; nel dicembre 2008 la Giunta, dopo la concertazione con gli enti gestori delle aree protette, ha approvato un parco progetti per il 2007-2013 (31 progetti) per un importo di 10,2 milioni.

#### Rischio sismico

- Nel 2006 è stato approvato il II Programma temporale delle verifiche sismiche ed interventi di adeguamento sismico su edifici strategici e rilevanti nei comuni a maggior rischio sismico: nella provincia sono previsti contributi per 2,3 milioni. Approvato inoltre il II Piano stralcio per la messa in sicurezza degli edifici scolastici: i finanziamenti per interventi nelle aree del Casentino e della Valtiberina ammontano a 7,3 milioni.
- Per la riduzione del rischio sismico nelle aree produttive il DocUP (Azione 2.8.3) ha finanziato un progetto per le zone Alto Aretino, Valtiberina, Valdichiana e Aretino per complessivi 331 mila euro.
- L'Attività 2.5 del POR CReO FESR 2007-2013, prevede per l'intero territorio regionale 15,2 milioni sul bilancio regionale (oltre 2,7 milioni di altri soggetti pubblici) per la realizzazione di interventi di prevenzione del rischio sismico negli edifici pubblici e nel patrimonio scolastico: per la provincia di Arezzo è stato finanziato un progetto per l'adeguamento sismico di una scuola media nel comune di Castel San Niccolò (costo 428 mila euro).
- Con LR 69/2008 (finanziaria 2009) è stata autorizzata l'erogazione di contributi straordinari (2,1 milioni) finalizzati alla ricostruzione di edifici scolastici dichiarati inagibili, in quanto non conformi alla normativa antisismica. Nel 2009 sono stati impegnati 514 mila euro (pagati 103) per i progetti dei Comuni di Ortignano Raggiolo e Chiusi della Verna.
- Nel 2005-2008 sono stati impegnati ed interamente pagati 509 mila euro per attività di monitoraggio sismico ed indagini geotecniche e geofisiche sul territorio della provincia.
- A marzo 2010 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra la Regione e le 3 Università toscane per la realizzazione di attività di studio, ricerca e formazione nel settore della prevenzione del rischio sismico in Toscana.

#### Inquinamento acustico

- Il Consiglio regionale ha approvato gli stralci del piano delle priorità degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore per l'infrastruttura ferroviaria di competenza di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A: per il 2005 nel comune di Arezzo sono previsti 2 interventi per un costo di 7,1 milioni; per gli anni 2006-2007 nella provincia di Arezzo è previsto un investimento di 17,1 milioni.
- Nell'ambito del Programma regionale per la bonifica dall'inquinamento acustico sono stati impegnati 247 mila euro (pagati 198) in favore del Comune di Foiano della Chiana e 35 mila euro (pagati 8) a favore della Provincia e del Comune di Arezzo per l'attuazione di un piano di monitoraggio dell'inquinamento acustico.

#### Altri interventi

- Nel 2005-2009 sono stati impegnati 220 mila euro (pagati 110) per il cofinanziamento dei programmi di promozione delle Agende 21 locali presentati dalle Comunità montane Casentino e Valtiberina e dal Comune di Montevarchi (ulteriori 44 mila euro sono stati impegnati a valere sul bilancio pluriennale).
- Nell'ambito del DocUP (Azione 2.8.1) è stato finanziato 1 intervento per i servizi informativi e telematici per il territorio e l'ambiente; l'investimento è di 184 mila euro.

#### **Sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana - PIR 3.5**

- Nel periodo 2005-2008 attraverso il piano di indirizzo per le montagne toscane – risorse regionali, sono stati impegnati 2,6 milioni (2,2 pagati); il piano promuove la valorizzazione delle zone montane della regione ed individua le iniziative volte a favorire le condizioni e gli strumenti di sostegno delle politiche di ambito regionale per lo sviluppo delle zone montane.
- La Regione sostiene le politiche rivolte alla valorizzazione della montagna e alla promozione delle condizioni di sviluppo delle zone montane, mediante il coordinamento dei propri interventi, con particolare riferimento al governo del territorio, alla tutela dell'ambiente, alle attività produttive, alle attività sociali e culturali, all'attività venatoria, alla pesca e alla raccolta dei prodotti del sottobosco. Per il

triennio 2006-2008, a favore delle Comunità montane, sono stati impegnati 1,2 milioni (pagati 848 mila) provenienti dal Fondo per la montagna.

- Alla III Conferenza regionale delle montagne toscane, tenutasi nel 2007, ha fatto seguito, tra l'altro, un Protocollo per lo sviluppo sostenibile delle montagne toscane firmato nel 2008 che impegna la Giunta ad approvare un'Agenda che evidenzia, con cadenza annuale, lo stato di attuazione dell'intesa e le azioni a favore della montagna. A maggio 2009 è stata approvata l'Agenda 2009, contenente anche il Documento di attuazione 2009 del Piano di indirizzo per il quale sono stati stanziati 4 milioni di risorse regionali (590 mila euro per le Comunità montane Casentino e Valtiberina e per l'Unione di Comuni del Pratomagno).

Nel 2009 la Giunta ha approvato il progetto speciale "Sviluppo sostenibile del turismo e del commercio della montagna toscana" (destinati 12,6 milioni per l'intero territorio regionale), che individua le linee per il rilancio dell'offerta commerciale e turistica; il progetto costituisce anche strumento di attuazione del Protocollo d'intesa suddetto.

- La LR 37/2008 di riordino delle Comunità montane ha disposto la soppressione di 6 Comunità montane delle 20 esistenti, un intervento sugli organi di governo e una riduzione delle indennità di funzione, consentendo a regime un risparmio di 3 milioni. Negli ambiti territoriali delle Comunità, sia di quelle confermate che di quelle esistenti, possono essere costituite unioni di Comuni. In tale ambito sono state costituite la Comunità montana del Casentino e della Valtiberina, soppressa la Comunità montana del Pratomagno e iniziata l'operatività dell'unione di comuni "Pratomagno" costituita dai Comuni di Castelfranco di Sopra, Castiglion Fibocchi, Loro Ciuffenna e Pian di Scò.

## GOVERNANCE, CONOSCENZA, PARTECIPAZIONE, SICUREZZA

### Partecipazione, governance, sistema delle autonomie, aree vaste, sicurezza - PIR 4.1

#### Enti locali: rapporti istituzionali e azioni di sistema

- Interventi per i piccoli comuni: nel corso del 2005-2009 sono stati impegnati 4,9 milioni, quasi interamente pagati, per l'esercizio associato di funzioni; gli interventi sono finalizzati al sostegno dello sviluppo sociale e civile dei territori dei comuni montani e di minore dimensione demografica, che si trovano in situazione di disagio derivante da fattori demografici, geo-morfologici, sociali ed economici, al fine di promuovere l'uguaglianza tra le diverse aree territoriali della Regione e favorire l'esercizio dei diritti delle persone.
- Servizi postali e di prossimità: a dicembre 2007 è stata approvata la LR 66 "Servizi postali e di prossimità. Interventi di sostegno ai comuni disagiati" che ha lo scopo di mantenere e diffondere le attività e i servizi di prossimità pubblici e privati nei territori interessati da carenza, rarefazione o cattivo funzionamento dei servizi stessi; inoltre promuove l'introduzione di forme innovative (i centri multifunzionali) per lo svolgimento delle attività e dei servizi, e sostiene i Comuni che si associano per affrontare le situazioni di disagio delle comunità locali. A ottobre 2009 è stato approvato il Regolamento di attuazione della LR 66/2007. I Comuni che nella provincia di Arezzo hanno usufruito dei contributi regionali (annualità 2007-2008) sono stati: Anghiari, Castel Focognano, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaio, Ortignano Raggiolo, Poppi, Sestino e Subbiano; l'investimento complessivo dei progetti ammonta a 70 mila euro (61 mila le risorse regionali).
- Nel corso del 2005-2009 per il territorio provinciale sono stati impegnati 38,4 milioni (interamente pagati) come trasferimenti agli enti locali per spese di funzionamento ed oneri del personale.

#### Iniziative per la collettività regionale

- Dopo l'avvio nel 2006 del percorso per la formazione della legge sulla partecipazione, che ha attivato una serie di confronti utili a coinvolgere i protagonisti della società civile e gli esperti di settore, a dicembre 2007 è stata approvata la LR 69, "Norme sulla promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali"; il provvedimento promuove forme e strumenti di partecipazione democratica che rendano effettivo questo diritto. Nel maggio 2008 è stato approvato il protocollo d'intesa Regione-Enti locali, sottoscritto dai Comuni di Arezzo, Anghiari, Civitella in Val di Chiana e dalla Comunità montana del Casentino. L'Autorità regionale per la partecipazione, nominata a fine 2008, ha approvato e finanziato 5 progetti per un importo complessivo di 131 mila euro.

- A novembre 2008 è stata promossa l'organizzazione del "Tour degli stati generali delle pari opportunità" per far conoscere le azioni attivate in questo ambito con il coinvolgimento attivo delle Province; il tour che ha visto protagonisti tutti i capoluoghi di provincia, si è concluso i primi di aprile 2009 a Firenze.
- A novembre 2009 è stato firmato il protocollo di intesa tra Regione e Province per l'attuazione delle azioni per la conciliazione vita-lavoro di cui all'art. 3 della LR 16/2009 (Cittadinanza di genere): ogni Provincia si impegna a sottoscrivere appositi accordi territoriali di genere per la realizzazione di uno o più progetti riguardanti gli assi di intervento previsti nel protocollo. Per l'attuazione di questa intesa sono stati stanziati 200 mila euro a favore di ogni Provincia.

#### Lo sviluppo della programmazione regionale e locale

- Patti per lo sviluppo locale: nel corso della legislatura è stata data attuazione a un nuovo strumento di programmazione introdotto dalla LR 49/1999, i Patti per lo sviluppo locale (PaSL) che disegnano il quadro delle priorità progettuali elaborate dalle realtà territoriali, in rapporto con le scelte programmatiche della Regione, rappresentano il quadro di riferimento per la concertazione relativa ai programmi settoriali, definendo anche le priorità allocative delle risorse.
  - Nel 2007 tra la Regione e l'Amministrazione provinciale è stato firmato il PaSL della provincia di Arezzo. Nel mese di marzo 2009 è stato approvato il testo coordinato del PaSL, tenendo conto del patto sottoscritto, dei vari aggiornamenti che si sono verificati nel corso del 2008 e delle integrazioni legate al percorso di messa a punto delle proposte di PIUSS.

#### Sicurezza

- Nel corso del 2005-2009 per gli interventi inerenti la sicurezza della comunità toscana sono stati impegnati 672 mila euro (pagati 522 mila); gli interventi costituiscono strumenti per il concorso della Regione allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale, alla prevenzione dei fenomeni e delle cause della criminalità e al sostegno alle vittime dei reati.
- Nel corso della legislatura nell'ambito delle azioni in materia di politiche locali per la sicurezza, sono stati effettuati diversi interventi. In particolare per rafforzare maggiormente la rete di sicurezza locale anche attraverso un coinvolgimento più diretto con le Province, ogni biennio, a partire dal 2004, la Regione stipula protocolli d'intesa con le Province toscane contenenti le azioni salienti del programma di attività che le Province intendono svolgere in materia di sicurezza.
- Polizia locale: Ad aprile 2006 è stata promulgata la LR 12 "Norme in materia di polizia municipale e provinciale" nella quale si stabiliscono le funzioni della Regione relative a supporto tecnico e formazione; sono previsti interventi per l'istituzione del corpo di polizia municipale e provinciale e per la gestione associata di queste strutture; il testo interviene anche in materia di formazione e aggiornamento del personale. Fra il 2008 e il 2009 sono stati approvati i regolamenti di attuazione (sulla formazione-aggiornamento e sulle caratteristiche di uniformi, veicoli, tessere di riconoscimento).

#### Organizzazione regionale e protezione civile

- Ad agosto 2005 sono stati approvati gli interventi finanziari strategici di potenziamento dell'organizzazione di protezione civile nelle aree a rischio sismico rilevante: per la provincia di Arezzo sono stati ammessi a finanziamento i progetti proposti dalla Comunità montana della Valtiberina e dal Comune di Sestino per un totale di 160 mila euro.
- Nel periodo 2005-2009 sono stati impegnati 27,6 milioni, di cui 18,9 pagati, per il ripristino di danni causati da eventi calamitosi avvenuti in vari anni e per interventi generali di protezione civile (attraverso la previsione dei rischi, la loro prevenzione, il soccorso della popolazione colpita e il superamento di emergenze). In questi interventi sono ricompresi 16,1 milioni (pagati 10,6) per gli interventi susseguenti agli eventi sismici del 1997-2001 e 4,3 milioni (pagati 3,1) per interventi di adeguamento o miglioramento sismico e verifiche tecniche nei comuni di Bibbiena, Sansepolcro, Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chiusi della Verna, Chitignano, Foiano della Chiana, Marciano della Chiana, Montemignaio, Monterchi, Ortignano Raggiolo, Pieve Santo Stefano, Pratovecchio, Sansepolcro, Sestino, Talla, Poppi e Stia.
- Per gli intensi fenomeni meteorologici che hanno interessato il territorio toscano nel periodo fine novembre 2008 – febbraio 2009 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale; tali eventi sono stati ricompresi nell'ambito della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale. A giugno, con ordinanza del Presidente della Giunta, è stato approvato il "Piano generale degli interventi indifferibili ed urgenti" a

salvaguardia della pubblica incolumità. Nella provincia di Arezzo per il rimborso di spese attivate in somma urgenza dai comuni particolarmente svantaggiati (2 interventi) sono stati assegnati 36 mila euro.

- Nel 2010 è stata richiesta la dichiarazione di riconoscimento di eccezionalità delle piogge persistenti e alluvionali verificatesi dal 5 al 9 gennaio 2009 nel territorio della provincia; a marzo è stata effettuata la stima dei danni (11,8 milioni per il territorio aretino) e approvato il piano degli interventi per il superamento dell'emergenza.

#### La Società dell'informazione per lo sviluppo, i diritti, l'e-government - PIR 4.2

- Nell'ambito del Programma sulla Società dell'informazione e della conoscenza un'attenzione particolare è dedicata al problema del digital divide. Al riguardo, nel 2007 è stato approvato il progetto "Banda larga per le aree rurali della Toscana", per la realizzazione del quale si prevede una spesa massima di 20 milioni per la sua diffusione nelle aree del territorio regionale che non sono raggiunte dal servizio di connettività (5,8 milioni di risorse CIPE, 6 milioni di risorse delle Province e 8,2 milioni del POR CReO FESR). Per la provincia di Arezzo il costo complessivo ammonta a 3,5 milioni (2 milioni le risorse regionali). Il progetto è presente anche nel PaSL provinciale. A marzo 2010 è stato firmato l'Accordo di programma fra Regione Toscana e MISE per lo sviluppo della Banda larga nel territorio della Toscana.
- Nel corso della legislatura è proseguito l'intervento per l'ampliamento e il consolidamento della rete dei PAAS (Punti di accesso assistito ai servizi su Internet), rivolta alla rimozione del digital divide e al sostegno e diffusione delle opportunità di partecipazione e di accesso per tutti nella Società regionale dell'informazione e della conoscenza. Per la provincia di Arezzo sono stati coinvolti 18 Comuni con l'apertura di 21 PAAS. A settembre 2009 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione e ANCI Toscana per il supporto alla promozione e diffusione del progetto "Rete dei PAAS".
- Tra il 2007 e il 2008 sono stati avviati interventi per la realizzazione dei centri per il telelavoro nelle aree marginali e disagiate; tali interventi, sviluppati con il supporto dei territori tramite le gestioni associate, hanno comportato per la Regione un cofinanziamento complessivo di 800 mila euro; per il territorio provinciale sono state interessate le Comunità montane Valtiberina e Casentino.
- Inoltre nell'ambito del Programma sulla Società dell'Informazione si segnalano: il progetto CART i cui obiettivi sono la definizione e la realizzazione di un'infrastruttura di base per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa tra gli Enti del territorio della Regione; il progetto VoiP - Voice Over IP Telefono On Line, un sistema di gestione delle tecnologie che consente, tra l'altro, di ridurre i costi di traffico e di manutenzione anche per le amministrazioni locali.
- A febbraio 2009 è stato firmato il protocollo di intesa tra Regione, ANCI Toscana, e UNCEM Toscana, per la realizzazione del progetto "Errequ@dro – Scuole in Rete e Reti di Scuole", per l'integrazione in rete delle scuole dei comuni montani e delle piccole isole (intervento finanziario regionale 350 mila euro in tre anni). I comuni interessati alla prima fase del progetto per la provincia di Arezzo sono Badia Tedalda, Montemignaio e Sestino.

#### Coordinamento politiche territoriali urbane e metropolitane – PIR 4.3

##### Le norme per il governo del territorio

- In questa legislatura la LR 1/2005 sul governo del territorio è stata modificata prevedendo di: integrare la definizione del contenuto del PIT, rafforzare il potere della Regione di fermare atti che presentino situazioni di incompatibilità o contrasto rispetto al PIT, adeguare la disciplina paesaggistica alle nuove disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio. Per dare attuazione alla LR 1/2005 sono stati approvati i relativi regolamenti di attuazione: per istituire il Garante della comunicazione, per il sistema informativo geografico regionale, il territorio rurale, il governo del territorio, la tutela e valorizzazione degli insediamenti, le indagini geologiche, le barriere architettoniche.
- Come previsto dalla LR 1/2005, nel luglio 2005 è stata avviata la revisione del Piano di indirizzo territoriale (PIT) per adeguare lo strumento di pianificazione regionale ai nuovi contenuti della legge. Tale revisione è stata indirizzata a consolidare il modello toscano di governo del territorio fondato sulla tutela delle risorse, la valorizzazione delle identità locali, e a rafforzare il progetto di governance in collaborazione con gli enti locali. A luglio 2007 il Consiglio ha approvato in via definitiva il PIT.
- A giugno 2009 il Consiglio ha adottato il Piano paesaggistico definendo le azioni e gli obiettivi che i Comuni dovranno attuare per garantire una tutela attiva della propria identità paesaggistica.

- In attuazione della LR 1/2005 a febbraio 2010 è stato approvato il rapporto di monitoraggio del PIT "Efficacia del governo del territorio in Toscana": tutti i 39 Comuni della provincia di Arezzo hanno adottato il Piano Strutturale, di questi ne sono stati approvati 37 Il Regolamento Urbanistico è stato adottato in 32 Comuni e approvato in 29. L'incidenza delle aree urbanizzate supera il 6% sul totale della superficie provinciale. Le abitazioni di proprietà sono risultate l'84,5% del totale occupato da residenti, il rimanente 15,5 gli alloggi in affitto.

#### Efficienza, riorganizzazione, semplificazione - PIR 4.4

##### Semplificazione e qualità della PA regionale

- Nell'ambito delle attività legate ai processi di semplificazione, razionalizzazione ed efficienza del sistema pubblico nelle relazioni con cittadini e imprese, sono stati effettuati i seguenti interventi:
  - a marzo 2007 la Regione e le dieci Prefetture toscane hanno firmato un protocollo di intesa per la semplificazione amministrativa, la trasparenza e la sburocratizzazione dei rapporti tra gli uffici pubblici e i cittadini: l'infrastruttura telematica regionale sarà integrata per permetterne l'uso anche alle Prefetture;
  - a luglio 2007 la Regione e il CNIPA hanno firmato la convenzione relativa all'avvio del progetto FORe-gov l'intervento formativo (durata di 18 mesi) rivolto al management pubblico toscano. Nel dicembre 2007 sono stati assegnati 837 mila euro, per la maggior parte finanziati con risorse FSE, per la realizzazione del progetto regionale. A dicembre 2008 si è conclusa la prima fase del progetto, che ha portato alla realizzazione di 124 moduli in e-learning, fruibili attraverso un portale dedicato;
  - la Regione, con la comunità di RTRT, ha provveduto alla razionalizzazione, potenziamento e digitalizzazione degli Sportelli unici per le attività produttive (SUAP). L'obiettivo è di permettere la costituzione, in modo sicuro, semplificato e a costi contenuti, delle imprese in tempi ridottissimi su tutto il territorio regionale, favorendo quindi in modo concreto la localizzazione degli investimenti in Toscana e uno stretto legame tra impresa e territorio;
  - dal 2007 la Regione si è impegnata per l'avvio, il perfezionamento e la diffusione del sistema regionale per l'e-procurement e il mercato elettronico: l'adozione della piattaforma tecnico-operativa START (Sistema telematico acquisti Regione Toscana) è ora il modello operativo non solo per le gare della Regione ma è adottato dagli ESTAV della Toscana, da numerose Province, Comuni e ora anche dalle Comunità montane. Per supportare i piccoli comuni nella fase di avvio e predisposizione del sistema START, la Regione ha destinato al territorio provinciale 23 mila euro (il progetto è presente anche nel PaSL provinciale).

## Note di lettura delle tabelle

Le Tabelle in Appendice offrono un quadro di riepilogo delle risorse attivate a sostegno delle politiche regionali d'intervento: avanzamento delle politiche di spesa 2005-2009, destinatari delle risorse, quadro dei programmi di investimento.

Gli importi si riferiscono alle risorse allocate sul bilancio regionale nel 2005-2009, escluse alcune poste tecniche (contabilità speciali, fondi di riserva, residui perenti, oneri per l'IRAP assegnata agli Enti locali e allo Stato, rimborsi allo Stato e alla UE di quote di finanziamenti non utilizzati).

Le risorse che finanziano il DocUP 2000-2006, che nel Bilancio sono tutte collocate nella FO "Interventi per lo sviluppo del sistema economico e produttivo", sono state riclassificate, attribuendole alle politiche d'intervento corrispondenti per finalizzazione della spesa.

I dati finanziari sono al 31.12.2009.

La Tabella 1 rappresenta gli impegni, relativi agli esercizi 2005-2010 effettuati per le politiche regionali d'intervento (UPB). Gli impegni sono al netto delle economie effettuate negli esercizi successivi; la tabella comprende anche gli impegni assunti sul bilancio pluriennale per gli esercizi 2010-2011 sul bilancio regionale nel 2005-2009, per funzione obiettivo.

La Tabella 2 analizza i beneficiari dei finanziamenti regionali per le politiche d'intervento (pagamenti 2005-2009): Enti locali: Comuni, Province, Comunità montane, consorzi di Enti locali, aziende speciali degli enti locali; Enti e aziende regionali: Aziende sanitarie e ospedaliere, enti e aziende regionali; Altre amm.ni: Enti e amministrazioni pubbliche di livello regionale ed extraregionale, scuole, Università; Fondaz. e associaz.: Fondazioni, associazioni, comitati, enti ecclesiastici; Individui; Imprese; Istituti di credito e affini (spesso operanti come gestori intermedi delle politiche regionali).

La Tabella 3 presenta un'analisi integrata di riepilogo dei programmi d'investimento, sviluppati in questi anni dalla Regione Toscana. In particolare:

- le **righe a sfondo grigio** presentano il costo complessivo dei progetti definiti attivati nell'ambito dei grandi strumenti d'intervento: programmi comunitari 2000-2006 e 2007-2013, programmazione negoziata (Accordi di programma quadro dell'Intesa istituzionale di programma e PAR FAS 2007-2013), Programma straordinario degli investimenti regionali, programma degli investimenti sanitari;
- le **righe a sfondo bianco** presentano il totale delle risorse attivate sul bilancio regionale per gli altri programmi d'investimento gestiti dalla Regione a partire dal 2000.

Provincia di Arezzo Tab. 1 - Impegni per provincia / funzione obiettivo / tipo di spesa

(importi in migliaia di euro)

Funzioni obiettivo		2005	2006	2007	2008	2009	2010 - 2011	Totale
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	8.871	9.112	9.182	8.314	9.868		45.347
	Investimenti	6.399	12.267	5.320	944	2.127		27.056
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente	57						57
	Investimenti	6.503	1.833	7.878	20.514	23.419	15.504	75.651
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	15.197	15.696	16.697	17.710	17.998		83.298
	Investimenti	2.134	3.474	1.241	3.439	1.588	1.335	13.211
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente							
	Investimenti	599	591	2.868	946	1.899		6.903
Attività generali per il territorio	Corrente							
	Investimenti	43	101	133	20	590		887
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente	12	9	18	7	16		62
	Investimenti	3.592	1.680	567	1.491	6.935	465	14.731
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	896	735	485	537	473		3.125
	Investimenti	4.660	1.727	6.467	9.709	5.192	862	28.618
Attività generali per l'ambiente	Corrente	137	64	14	139	83	44	482
	Investimenti	11						11
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	658	427	454	298	1.089		2.926
	Investimenti	4.959	2.236	6.811	1.610	7.502	138	23.255
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio	Corrente	3.448	2.050	2.980	1.542	1.423	158	11.601
	Investimenti	8.785	12.134	3.189	3.429	3.512		31.048
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente	95	79	80	42	55		351
	Investimenti	7.069	53	512	407	7.856	67	15.962
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente							
	Investimenti		782	159				941
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente	1.329	1.302	1.273	1.326	170		5.400
	Investimenti		135			30		165
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	1.520	1.817	2.100	1.697	1.456		8.591
	Investimenti		120		1.220			1.341
Sistema e strutture sociali	Corrente	208	351	70	117	157		903
	Investimenti	615	943	412	10	2.073		4.053
Servizi sociali	Corrente	7.013	3.518	7.082	23.780	27.547		68.940
	Investimenti		396	1.612		345		2.353
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	2.416	5.223	2.555	5.675	1.680	13	17.563
	Investimenti	500			3.346	18.200		22.046
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	445.326	459.019	497.025	500.861	486.941		2.389.171
	Investimenti							
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	2.963	3.767	5.257	5.268	4.055	198	21.506
	Investimenti							
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	10.734	11.154	4.558	15.196	11.875	4.203	57.719
	Investimenti	1.540	840	435	2.251	1.653		6.720
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	59	51	39	33	46		227
	Investimenti	329	226	217		780		1.552
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	1.078	829	1.235	972	1.554		5.668
	Investimenti	3.882	585	3.487	3.451	638	586	12.628
Totale	Corrente	502.016	515.202	551.103	583.513	566.486	4.615	2.722.936
	Investimenti	51.619	40.122	41.307	52.788	84.337	18.958	289.132
Totale generale		553.636	555.325	592.410	636.301	650.824	23.573	3.012.068

Provincia di Arezzo Tab. 2 – Pagamenti per provincia / funzione obiettivo / tipo di spesa, suddivisa per tipologia di beneficiari  
(importi in migliaia di euro)

	Spesa	Pagamenti	Tipologia di beneficiari						
			Enti locali	Enti e aziende regionali	Altre amm.ni	Fondaz. e associaz.	Individui	Imprese	Istituti di credito
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	45.048	100,0%			0,0%	0,0%	0,0%	
	Investimenti	18.685	84,0%			16,0%			
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente	57	100,0%						
	Investimenti	41.950	100,0%						
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	82.928	92,3%					7,7%	
	Investimenti	10.841	57,3%					42,7%	
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente								
	Investimenti	4.443	38,3%					61,7%	
Attività generali per il territorio	Corrente								
	Investimenti	224	54,9%	1,6%				43,5%	
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente	51	74,7%			5,9%		19,4%	
	Investimenti	11.397	82,3%		0,0%	0,1%	8,1%	9,4%	
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	2.708	94,6%		4,0%			1,4%	
	Investimenti	16.120	95,1%	4,2%	0,0%			0,7%	
Attività generali per l'ambiente	Corrente	283	78,7%		1,8%	2,7%		16,8%	
	Investimenti	11						100,0%	
Politiche intersettoriali sviluppo dell'economia	Corrente	2.491	72,7%	3,0%	0,1%	1,0%	0,8%	22,5%	
	Investimenti	16.029	34,4%	5,2%	4,9%	0,2%	0,4%	48,9%	6,1%
Innovazimprenditoriale sviluppo compatibile territorio	Corrente	10.653	59,9%	24,6%	0,1%	0,7%	0,5%	7,3%	7,0%
	Investimenti	27.404	98,8%	1,0%		0,1%		0,2%	0,0%
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente	340	55,1%	30,2%		14,7%			
	Investimenti	12.908	1,3%	2,2%				96,5%	
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente								
	Investimenti	941				2,0%		98,0%	
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente	5.388	99,2%	0,1%	0,2%	0,5%			
	Investimenti	165		69,3%			30,7%		
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	8.411	92,6%			1,5%		5,9%	
	Investimenti	523	77,0%					23,0%	
Sistema e strutture sociali	Corrente	748	79,3%			20,7%			
	Investimenti	1.927	96,1%	3,9%					
Servizi sociali	Corrente	62.712	46,0%	53,6%				0,4%	
	Investimenti	1.331	98,5%	1,5%					
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	17.059	3,8%	80,8%	0,0%	0,0%	15,3%		
	Investimenti	4.806		100,0%					
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	2.387.400		100,0%					
	Investimenti								
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	16.823	11,8%	86,4%	0,1%	0,3%	1,4%	0,0%	
	Investimenti								
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	37.869	97,2%		0,6%	0,3%	0,2%	1,6%	0,0%
	Investimenti	3.133	93,6%					6,4%	
Qualità dei servizi sportivi e tempo libero	Corrente	215	87,9%			12,1%			
	Investimenti	772	100,0%						
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	5.173	44,2%	5,8%	2,1%	42,1%	0,0%	5,7%	
	Investimenti	5.674	82,6%			17,4%			
Totale	Corrente	2.686.356	8,1%	91,3%	0,0%	0,1%	0,1%	0,4%	0,0%
	Investimenti	179.283	75,3%	4,0%	0,4%	2,3%	0,6%	16,9%	0,5%
Totale generale		2.865.639	12,3%	85,8%	0,0%	0,2%	0,1%	1,4%	0,1%

Provincia di Arezzo – Tab. 3 – Investimenti per provincia: costo complessivo per macro-aree d'intervento

(importi in migliaia di euro)

Competitività sistema integrato regionale e territorio		costo complessivo
Sviluppo dell'economia, industria e artigianato		
2000-2006	DocUP 2000-2006: Sviluppo economico	38.513
	Intesa istituzionale di programma: interventi per la competitività dei territori e delle imprese	10.325
	Intesa istituzionale di programma: interventi per lo sviluppo locale	3.630
	Programma straordinario degli investimenti: Distretti industriali e sistemi produttivi locali	7.481
	Programma straordinario degli investimenti: infrastrutture ecologiche per aree produttive	3.688
	Programmi locali di sviluppo sostenibile	4.517
	Altri interventi intersettoriali finalizzati allo sviluppo economico	196
	Sviluppo del sistema economico e produttivo	16.706
	Sviluppo locale: altri interventi	6.662
	Sviluppo delle imprese industriali	2.325
2007-2013	POR CReO FESR 2007-2013: Sviluppo economico	6.429
	Sviluppo del sistema economico e produttivo	2.176
	Sviluppo locale: altri interventi	1.883
Turismo, commercio e terme		
2000-2006	DocUP 2000-2006: interventi specifici per il turismo	10.657
	DocUP 2000-2006: interventi specifici per il commercio	3.924
	Programma straordinario degli investimenti: Rilancio poli espositivi	25.800
	Altri interventi per lo sviluppo delle attività turistiche e termali	3.250
2007-2013	POR CReO FESR 2007-2013: interventi specifici per il turismo e il commercio	2.526
	Altri interventi per lo sviluppo delle attività turistiche e termali	1.658
	Altri interventi per lo sviluppo delle imprese commerciali	175
Agricoltura, territorio rurale, caccia e pesca		
2000-2006	Programma straordinario degli investimenti: Invasi idrici multifunzionali	2.682
	Programma straordinario degli investimenti: Rete di distribuzione dell'acqua di Montedoglio	10.472
	Programma straordinario degli investimenti: Energia per le aree rurali	2.033
	Sviluppo rurale e sostegno alle imprese agricole, zootecniche e forestali: altri interventi	9.977
	Foreste, difesa e tutela dei boschi	31.918
	Pesca, tutela ittico faunistica e itticultura: altri interventi	135
	Caccia e tutela della fauna selvatica	64
2007-2013	Sviluppo rurale e sostegno alle imprese agricole, zootecniche e forestali: altri interventi	239
	Foreste, difesa e tutela dei boschi	5.990
	Pesca, tutela ittico faunistica e itticultura: altri interventi	30

(Segue)

(Segue)

costo complessivo

Infrastrutture e servizi di trasporto e attività generali per il territorio

2000-2006	Intesa istituzionale di programma: interventi per le infrastrutture di trasporto	138.159
	Programma straordinario degli investimenti: Infrastrutture viarie	121.234
	Programma straordinario degli investimenti: Mobilità – PUM	2.150
	Programma straordinario degli investimenti: PUM 2008-2009	11.533
	Infrastrutture di trasporto: altri interventi	13.108
	Servizi di trasporto pubblico	14.619
	Azioni di sistema per il governo del territorio	399
2007-2013	Infrastrutture di trasporto: altri interventi	3.641
	Servizi di trasporto pubblico	3.227
	POR CREO FESR 2007-2013: Azioni di sistema per il governo del territorio e sistemi informativi	1.267
	Azioni di sistema per il governo del territorio	70

Cittadinanza, lavoro, coesione, cultura e qualità della vita

Strutture e organizzazione del sistema sanitario

2000-2006	Programma straordinario degli investimenti: patrimonio strutturale e strumentale della sanità	500
2007-2013	Investimenti sanitari: Investimenti regionali 2008-2010	40.719
	Investimenti sanitari: Programma pluriennale investimenti in sanità 2007-2008	10.799

Sistema, strutture e servizi sociali

2000-2006	Programma straordinario degli investimenti: Strutture innovative per il sociale	22.637
	Programma straordinario degli investimenti: Strutture per il sociale - Accordo 2008	9.469
	Altri investimenti in ambito sociale	5.357
	Accessibilità del cittadino ai servizi nei trasporti e per la mobilità	628
2007-2013	Altri investimenti in ambito sociale	100
	Accessibilità del cittadino ai servizi nei trasporti e per la mobilità	1.220

Cultura e sport

2000-2006	DocUP 2000-2006: Attività culturali	1.926
	Intesa istituzionale di programma: interventi per i beni culturali e le strutture ricreative	11.590
	Programma straordinario degli investimenti: Toscana "Museo diffuso"	10.849
	Programma straordinario degli investimenti: Beni culturali 2006-2008	6.168
	Altri investimenti nei beni culturali	775
	Programma straordinario degli investimenti: Impianti sportivi	474
	Investimenti e innovazione degli impianti sportivi	1.392
2007-2013	Altri investimenti nei beni culturali	193
	Investimenti e innovazione degli impianti sportivi	780

(Segue)

(Segue)

costo complessivo

## Istruzione, formazione e lavoro

2000-2006	POR Obiettivo 3 2000-2006	47.252
	DocUP 2000-2006: Infrastrutture per l'educazione, la formazione e per l'impiego	1.431
	Intesa istituzionale di programma: interventi per le infrastrutture educative	2.640
	Educazione e istruzione: altri interventi	4.464
	Programma straordinario degli investimenti: Edilizia scolastica	10.063
2007-2013	POR FSE 2007-2013	21.310
	Educazione e istruzione: altri interventi	2.663

## Sistema abitativo e riqualificazione urbana

2000-2006	Sostegno alla costruzione, acquisto, ristrutturazione edilizia e locazione	9.103
2007-2013	Sostegno alla costruzione, acquisto, ristrutturazione edilizia e locazione	2.845

## Sostenibilità ambientale dello sviluppo

## Difesa del suolo, risorse idriche, rifiuti e riduzione degli inquinamenti

2000-2006	DocUP 2000-2006: Difesa del suolo	1.138
	Intesa istituzionale di programma: interventi per la difesa del suolo	31.178
	Difesa del suolo, riduzione del rischio idrogeologico e sismico: altri interventi	23.384
	DocUP 2000-2006: Gestione dei rifiuti e bonifica dei siti degradati	2.765
	Gestione dei rifiuti e bonifica dei siti degradati: altri interventi	2.583
	Intesa istituzionale di programma: interventi per le risorse idriche	16.589
	Programma straordinario degli investimenti: Tutela delle risorse idriche	10.546
	Tutela delle risorse idriche e approvvigionamento idrico: altri interventi	5.409
	Tutela dall'inquinamento dell'aria, acustico, elettromagnetico e luminoso, controllo qualità dell'aria e risanamento aree elevato rischio ambientale	322
2007-2013	POR CRo FESR 2007-2013: Difesa del suolo	4.842
	Difesa del suolo, riduzione del rischio idrogeologico e sismico: altri interventi	3.962
	POR CRo FESR 2007-2013: Tutela dell'inquinamento dell'aria e riduzione rischio tecnologico	313
	Tutela delle risorse idriche e approvvigionamento idrico: altri interventi	1.836
	Tutela dall'inquinamento dell'aria, acustico, elettromagnetico e luminoso, controllo qualità dell'aria e risanamento aree elevato rischio ambientale	398

## Energia, parchi e azioni di sistema per l'ambiente

2000-2006	DocUP 2000-2006: Energia	1.986
	Energia: altri interventi	2.252
	DocUP 2000-2006: Parchi, aree protette e biodiversità	1.179
	Parchi, aree protette, riserve naturali e tutela delle biodiversità: altri interventi	2.097
	DocUP 2000-2006: Azioni di sistema per l'ambiente	184
	Altre azioni di sistema per la tutela dell'ambiente	161
2007-2013	Energia: altri interventi	2.573
	Parchi, aree protette, riserve naturali e tutela delle biodiversità: altri interventi	562

(Segue)

(Segue)

costo complessivo

Governance, conoscenza, partecipazione, sicurezza

Sicurezza

2000-2006	Sistema regionale di protezione civile	559
	Eventi calamitosi	50.652
2007-2013	Eventi calamitosi	2.404

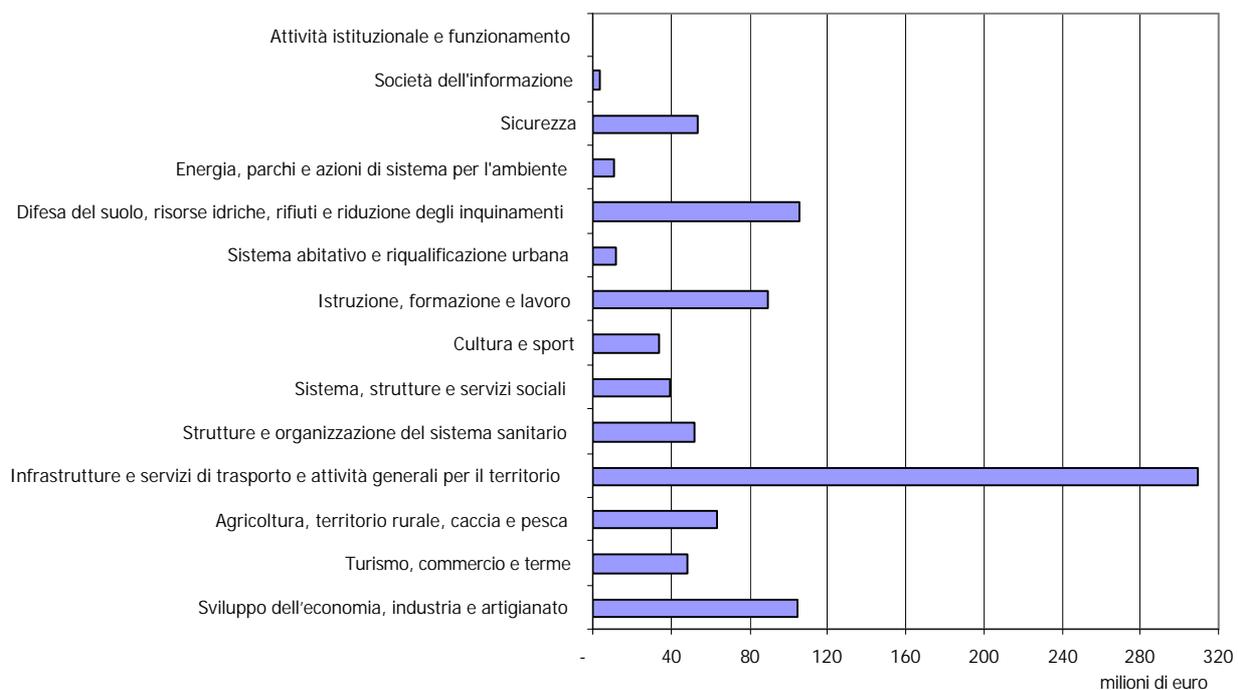
Società dell'informazione

2007-2013	POR CReO FESR 2007-2013: Banda larga nelle aree rurali della Toscana	3.536
-----------	--	-------

Attività istituzionale e funzionamento

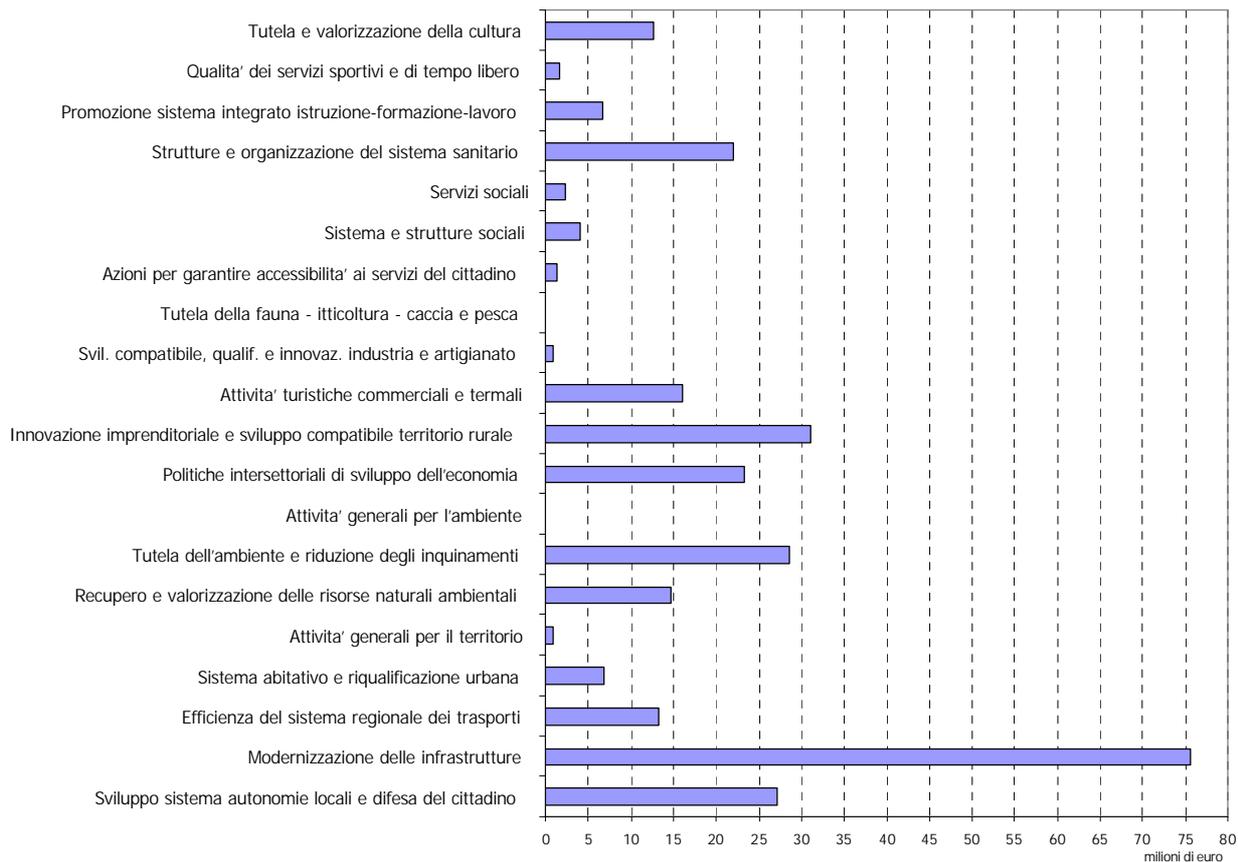
2000-2006	Attività istituzionali della Regione	70
2007-2013	Attività istituzionali della Regione	130

Investimenti provincia di Arezzo - costo complessivo per area di intervento (\*)

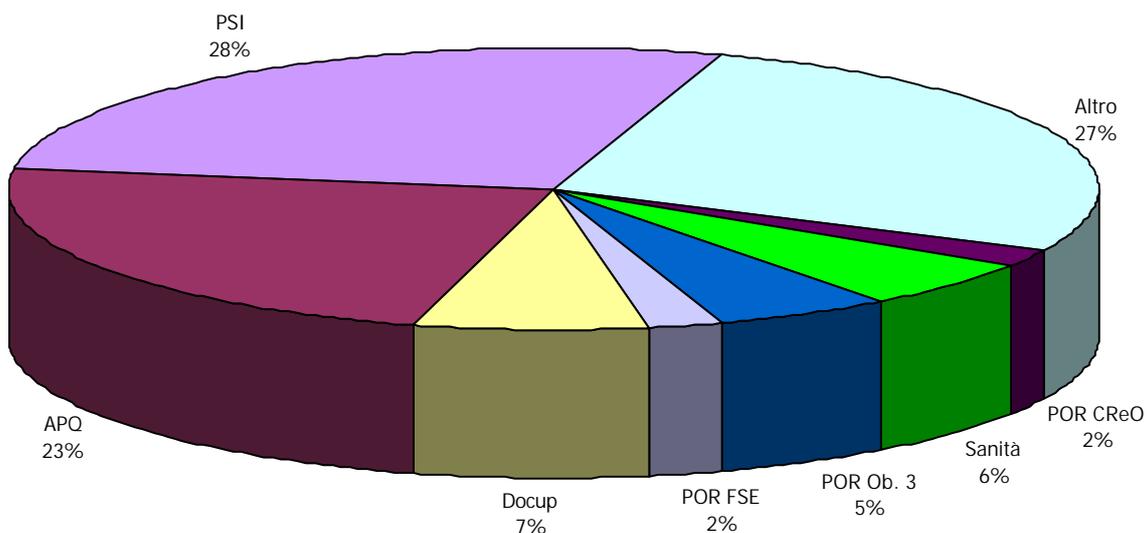


(\*) Gli investimenti finanziati con FESR, FSE, FAS/APQ, PSI e con gli investimenti sanitari comprendono anche le risorse finanziate dagli altri soggetti.

Investimenti provincia di Arezzo: risorse impegnate dalla Regione Toscana per funzione obiettivo



Investimenti provincia di Arezzo: fonti di finanziamento



Investimenti provincia di Arezzo fonti di finanziamento per Programma strategico

